



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 21** Traguardi attesi in uscita
- 26** Insegnamenti e quadri orario
- 32** Curricolo di Istituto
- 70** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 106** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 112** Attività previste in relazione al PNSD
- 115** Valutazione degli apprendimenti
- 134** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 147** Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

MISSION

Insieme...in armonia...

VISION

-PROMUOVERE IL BENESSERE DEGLI STUDENTI

-FAVORIRE LA FORMAZIONE DI ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI DI CITTADINANZA ATTIVA E PARTECIPATA

-REALIZZARE OCCASIONI DI APPRENDIMENTO ATTRAVERSO LA PROPOSTA DI UN CURRICOLO INTEGRATO

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

LE NOSTRE SEDI

- Scuola dell'infanzia VERIS
- Scuola dell'infanzia SCAURO
- Scuola Primaria "P. De Lorentiis"
- Scuola Primaria "D. A. Battisti"
- Scuola Secondaria Primo grado "Manzoni"

ORARI

Scuola Infanzia:

- dal lunedì al venerdì
- 25 ore curricolari dalle 8:00 alle 13:00



- 40 ore settimanali comprensive di mensa dalle 8:00 alle 16:00

Scuola Primaria:

- 27ORE CURRICULARI : dal lunedì al martedì 6 ore di attività ; mercoledì, giovedì e venerdì 5 ore di attività per le classi prime, seconde, terze e quarte.
 - 29 ORE CURRICULARI dal lunedì al giovedì 6 ore di attività, venerdì 5 ore di attività per le classi quinte
- Scuola Primaria
- Secondaria di I grado:
 - 30 ore curricolari: dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 14:00
 -
 - INDIRIZZO MUSICALE:
 - 33 ore curricolari: 4 classi per 4 specialità strumentali (chitarra-clarinetto-flauto traverso -violino)

LA SCUOLA DISPONE DI:

- LIM
- LABORATORI DI SCIENZE
- LABORATORI DI ARTE
- BIBLIOTECHE
- PALESTRA (via Scauro e via D'Annunzio)
- AULA INFORMATICA
- AULA CODING, ROBOTICA...

CURRICOLO DI SCUOLA

Al fine di promuovere un processo formativo organico e strutturato nel nostro Istituto si predispongono un curriculum che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell'infanzia fino al termine della scuola secondaria. Il curriculum d'Istituto è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale, verticale e trasversale del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l'alunno e tenendo conto delle



risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista da parte di tutti gli alunni dei traguardi delle competenze previsti nelle Indicazioni Nazionali, per ogni disciplina del curriculum di base e per i campi di esperienza della Scuola dell' Infanzia.

Il nostro Istituto fin dall' a.s. 2015/2016 ha avviato un processo di costruzione di un curriculum verticale di scuola, ha operato una sintesi tra i vari documenti ministeriali (in particolare Indicazioni Nazionali 2012 e relative Misure di accompagnamento) per promuovere la realtà quotidiana del "fare scuola" con la finalità di elaborare un percorso di formazione a tutto tondo, che sia di tutti e di ciascuno e che presupponga una didattica integrata, flessibile e che superi la frammentazione disciplinare.

La scuola si trova ad affrontare il difficile compito di mettersi in relazione con l'esperienza di vita degli alunni e di fornire loro strumenti per la gestione delle proprie attività di vita quotidiana. Si trasforma in laboratorio di realtà per mettere gli alunni nelle condizioni di dare ad essa attribuzione di significato.

Si è proceduto pertanto alla progettazione di percorsi formativi fondati sulle competenze intese come capacità di mobilitare conoscenze e abilità possedute dal soggetto in un determinato contesto. Ciò che caratterizza una formazione concepita come sviluppo di competenze non è ciò che i ragazzi fanno, ma ciò che i ragazzi, utilizzando ciò che fanno e che hanno, fanno fare in contesti e con scopi diversi.

Questa concezione di formazione sconvolge le prassi progettuali e didattiche e impone di pensare il processo di apprendimento/insegnamento in ottica di risultati concepiti come capacità di performance consapevoli, intenzionali, competenti, in contesti di realtà o di studio.

Il curriculum unitario ha l'obiettivo di realizzare uno strumento condiviso e chiaro in relazione al profilo in uscita dello studente, in cui sono descritte le competenze dell'alunno al termine della scuola del primo ciclo di istruzione.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 entrata in vigore il 5 settembre 2019 ha previsto l'istituzione, a decorrere dall'anno scolastico 2020\2021, dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

L'Educazione Civica sarà insegnata nell'Istituto comprensivo con lo scopo di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.



Si tratterà di un insegnamento trasversale a tutte le discipline che non determinerà incrementi di organico e quindi nuove assunzioni ma sarà affidato agli insegnanti facenti parte dell'organico dell'autonomia, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Nel curriculum di istituto, per ciascun anno di corso, l'orario non può essere inferiore a 33 ore annue (quindi almeno un'ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum. Tra essi è individuato un docente con compiti di coordinamento.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Il curriculum verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati.

E' stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il curriculum verticale è stato organizzato in rubriche per disciplina così articolate:

- Traguardi alla fine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria, in cui si fa riferimento alla competenza del profilo in uscita.
- Conoscenze e abilità in cui ciascuna competenza è articolata.

Gli aspetti qualificanti del curriculum sono:



- L'IMPOSTAZIONE (proposta educativo-didattica che incide sulla qualità della formazione tramite l'organizzazione e l'innovazione didattica).
- LA PRATICA DIDATTICA (non didattica trasmissiva ma scuola laboratorio).
- CALIBRARE IL CURRICOLO SULLA PERSONA considerare cioè le diversità e le particolarità di allievi portatori di valori, di stili cognitivi e di potenzialità differenti per garantire a tutti pari opportunità educative.
- PROGETTAZIONE DI UN PERCORSO CONTINUO che sviluppa l'idea di verticalità, che gestisce la complessità, in continuità con i diversi ordini di scuola.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

La competenza consiste in un "insieme strutturato di conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari per l'efficace svolgimento di un compito".

La competenza è "trasversale" quando può essere utilizzata dallo studente in differenti contesti scolastici ed extrascolastici.

Poiché il successo di ogni studente dipende anche dal fatto che, in ogni momento e dinnanzi a qualsiasi difficoltà, le Risorse Umane impiegate siano capaci di organizzarsi e di intervenire prontamente senza perdere tempo e sprecare risorse e soprattutto agendo di comune accordo nel soddisfacimento della vision di riferimento, si può capire quanto sia importante rafforzare le competenze trasversali di chi è chiamato ad intervenire. I docenti, per il triennio di riferimento, hanno preso in considerazione la possibilità di progettare la seguente unità di apprendimento trasversale :

1) IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Destinatari : alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI

(Legge di Riforma n. 107 c.7 art. 1):

Progettare percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità,



all'educazione interculturale, alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale

RISULTATI ATTESI:

- Realizzazione di un ambiente aperto allo scambio e alla comunicazione
- Maturazione di comportamenti ispirati al rispetto del prossimo, ai valori della tolleranza e dell'uguaglianza
- Costruzione di relazioni interpersonali anche tra soggetti con ruoli diversi

2) UN ALBERO PER IL FUTURO

Destinatari : alunni delle classi Terze, quarte e quinte della scuola primaria

OBIETTIVI FORMATIVI

(Legge di Riforma n. 107 c.7 art. 1):

-sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

--Il progetto triennale consentirà di seguire un percorso con le classi fino all'acquisizione dei valori del rispetto dell'ambiente e anche del ruolo che ognuno di noi ha per la salvaguardia della natura.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il Curricolo del nostro istituto nasce "dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce



progressivamente la propria identità”.

Il modello culturale d'ispirazione dei tre ordini di scuola (Infanzia Primaria e Secondaria), promuove saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini.

Le fonti per i saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione sono riferiti a quattro assi culturali:

Asse dei linguaggi; Asse matematico; Asse scientifico-tecnologico; Asse storico-sociale

I quattro assi culturali costituiscono la base per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave.

Le competenze chiave riconosciute come rilevanti su scala europea sono:

- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenza di base in campo scientifico e tecnologico;
- Competenza digitale;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza e espressione culturale.

Ad esse si devono aggiungere le otto competenze chiave di cittadinanza

(DM 139/07) ovvero:

- Imparare ad imparare
- Elaborare progetti
- Comunicare



- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione.

Il collegio dei docenti, in relazione a quanto sopra, prevede quindi una strategia unitaria di progettazione che trova nella organizzazione di curricoli verticali il suo filo conduttore, didatticamente orientativo, in quanto i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, declinati in successione: scuola dell'infanzia; classe terza, classe quinta della scuola primaria; classe terza della scuola secondaria di primo grado sono prescrittivi.

Finalità fondamentale della scuola dell'infanzia e del primo ciclo è la formazione della personalità dell'alunno per un cosciente ed attivo inserimento nella società in vista di scelte responsabili. Essa si consegue attraverso, traguardi, obiettivi, metodologie, attività curricolari, extracurricolari e progettuali secondo le Indicazioni Ministeriali.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia le finalità fondamentali sono quelle di:

- Sviluppare l'identità;
- Sviluppare l'autonomia;
- Sviluppare la competenza;
- Sviluppare il senso della cittadinanza.

Le proposte didattiche privilegeranno il gioco, che sostanzia e realizza concretamente il clima ludico della scuola dell'infanzia, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella creativa. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza, che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole dell'insegnante e introducono ai sistemi simbolico culturali. Essi sono:

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- Immagini Suoni e Colori
- La conoscenza del mondo.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO (SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Per la scuola del primo ciclo la finalità è la promozione del pieno sviluppo della persona, nello scambio con gli altri. Il curricolo si articola attraverso le discipline e le aree disciplinari. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari. Il raggruppamento delle discipline in aree promuove la ricerca di connessioni tra saperi disciplinari e la collaborazione tra docenti.

- Area linguistico, artistico, espressiva

L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: Lingua italiana; Lingue comunitarie; Musica; Arte e Immagine; Corpo, Movimento e Sport.

- Area storico geografica

L'area storico geografica è composta dalle discipline che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo.

- Area matematico, scientifico, tecnologica

Le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e della comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e "il fare".

La scuola del primo ciclo attua la progettazione didattica seguendo le Indicazioni Nazionali nelle quali sono individuati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze.

I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione a spirale che prende avvio dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, a trasformarle in competenze sempre in evoluzione fino ad attivarle anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni.



E' il processo che porta alla metaconoscenza, cioè alla capacità "di apprendere ad apprendere" che permette un uso dinamico di abilità in contesti diversi.

A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di relazionare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni; sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle "Indicazioni".

Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale, e che sono messe in atto quando si affronta un compito o si risolve una situazione problematica.

I docenti intendono articolare i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità ed ai tempi di apprendimento e certamente perseguibili degli alunni.

Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. Nell'insegnamento per competenze, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO

Tutte le proposte progettuali tenute in orario curricolare ed extracurricolare, rispondono ai seguenti requisiti:

-essere in linea con gli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione d' Istituto e



Piano di Miglioramento.

-essere in linea con le tematiche di Agenda 2030

PERCORSO DI STRUMENTO MUSICALE AI SENSI DEL D.I. n.176/2022

L' Indirizzo Musicale, ormai una realtà consolidata negli anni, offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati. Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento ed allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi. L'indirizzo vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

Ai corsi si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione. L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico- pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

L'insegnamento strumentale in particolare:

Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;



Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico- operativa, estetico emotiva, improvvisativo-compositiva;

Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di apportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Gli strumenti che vengono insegnati presso la nostra Scuola sono:

- **Chitarra**
- **Clarinetto**
- **Flauto**
- **Violino**

Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.



MUSICA D'INSIEME

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Gli Alunni, partecipano, durante l'anno, a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio.

Durante l'Anno Scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso:

- **Concerti**
- **Saggi**
- **Concorsi**
- **Manifestazioni**

I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.



PON

La nostra scuola amplia la propria offerta formativa aderendo alle diverse iniziative progettuali a livello europeo, nazionale e regionale. In particolare i progetti FSE - PON arricchiscono i contenuti disciplinari contribuendo ad un innalzamento delle competenze di base da parte degli alunni.

Per ogni ulteriore approfondimento di rimanda al "Regolamento d'Istituto", allegato Regolamento dei nuovi percorsi ad indirizzo musicale, reperibile sul sito istituzionale comprensivoscorrano.edu.it

PROGETTI IN SINTESI

TITOLO PROGETTO	CURRICOLARE	EXTRA CURRICOLARE	CLASSI COINVOLTE	AREA PTOF
SCUOLA INFANZIA SCAURO-VERIS				
PROGETTO ACCOGLIENZA: "UN MARE DI ABBRACCI"	X		TUTTE LE SEZIONI	
PROGETTO ANNUALE PTOF: "L'ACQUA...BENE PREZIOSO"	X		TUTTE LE SEZIONI	



PROGETTO FESTE "GIROTONDO DI FESTE"	X		TUTTE LE SEZIONI	
PROGETTO STAGIONI "IL BALLO DELLE STAGIONI"	X		TUTTE LE SEZIONI	
PROGETTO LINGUISTICO: "UN TUFFO NELLE LETTERINE"	X		SEZ. A-B SCAURO SEZ.C VERIS	
PROGETTO MATEMATICO: "DIAMO...I NUMERI!"	X		SEZ. A-B SCAURO SEZ.C VERIS	
PROGETTO PSICOMOTORIO: "PICCOLI EROI A SCUOLA"	X		SEZ. A-B SCAURO SEZ.C VERIS	
PROGETTO CODING: "LA STORIA IN RIMA DI GOCCIOLINA"		X	SEZ. A-B SCAURO SEZ.C VERIS	
PROGETTO		X	SEZ. A-B	



SOCIALIZZAZIONE: "ACQUA AZZURRA...ACQUA CHIARA"			SCAURO SEZ.C VERIS	
PROGETTO INGLESE: "GIVE ME FIVE"		X	SEZ. A-B SCAURO SEZ.C VERIS	

TITOLO PROGETTO	CURRICOLARE	EXTRA CURRICOLARE	CLASSI COINVOLTE	AREA PTOF
SCUOLA PRIMARIA BATTISTI/DE LORENTIIS				
SCRITTORI DI CLASSE	X		4^A/5^A^5^B BATTISTI 4^A - 5^A DE LORENTIIS	
INFO-DIDA	X		3A/3B De Lorentiis	



VERSO LE PROVE INVALSI DI MATEMATICA	X	X	5 ^A /B BATTISTI	PIANO DI MIGLIORAMENTO
CORO CONCERTO DI NATALE		X	CLASSI QUINTE	
PROGETTO MUSE		X	CLASSI QUINTE	
PROBLEMI AL CENTRO	X		CLASSI TERZE DE LORENTIIS	

TITOLO PROGETTO	CURRICOLARE	EXTRA CURRICOLARE	CLASSI COINVOLTE	AREA PTOF
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO				
I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH	X		TERZE	



SCRITTORI DI CLASSE	X		PRIME/ SECONDE/ TERZE	
La sigaretta non ci dona	X		SECONDE	
IMPROVE YOUR ENGLISH 3		X	TERZE	PIANO MIGLIORAMENTO
MIGLIORIAMOCI IN ITALIANO		X	SECONDE/TERZE	PIANO MIGLIORAMENTO
ORCHESTRA APERTA		X	PRIME/SECONDE/TERZE	
TUTTI IN GOAL RAGAZZE IN GIOCO		X	PRIME/SECONDE/TERZE	



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA	LEAA85401Q
SCUOLA DELL'INFANZIA	LEAA85402R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA D.A. BATTISTI	LEEE854011
SCUOLA PRIMARIA P.DE LORENTIIS	LEEE854022

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
A. MANZONI - SCORRANO	LEMM85401X



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il Profilo educativo, culturale e professionale esplicita ciò che una ragazza o un ragazzo al termine del primo ciclo di istruzione dovrebbe sapere e saper fare per essere la donna/l'uomo e la cittadina/il cittadino che è lecito attendersi da lei/lui in questo momento della personale crescita globale. In questo senso mette anche in luce come le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) siano e siano state, per la/il ragazza/ragazzo, davvero formative nella misura in cui sono effettivamente diventate competenze personali. Un soggetto è riconosciuto competente, infatti, quando, mobilitando tutte le sue capacità intellettuali, esteticoespressive, motorie, operative, sociali, morali e religiose, e, soprattutto, amplificandole ed ottimizzandole, utilizza le conoscenze e le abilità che apprende e che possiede per arricchire creativamente, in ogni situazione, il personale modo di essere nel mondo, di interagire e stare con gli altri, di affrontare le situazioni e

risolvere i problemi, di incontrare la complessità dei sistemi simbolici, di gustare il bello e di conferire senso alla vita. (Cfr. Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione - Settembre 2012).



Ella/Egli prende in considerazione le specifiche di seguito riportate.

Identità ed autonomia: operare scelte personali ed assumersi responsabilità;

Orientamento: fare piani per il futuro, verificare e adeguare il proprio progetto di vita;

Convivenza civile: coesistere, condividere, essere corresponsabili;

Strumenti culturali: leggere e governare l'esperienza.

Il profilo "costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo" e prevede, quale risultato formativo, lo sviluppo di competenze "riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza" ed indica, come riferimento per tutta l'azione educativa e didattica, le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite

dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (il documento delle Indicazioni ne riporta la descrizione). In Italia tali competenze vengono richiamate anche attraverso il DM 139/2007 in cui sono individuate le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadina/cittadino dovrebbe possedere

dopo aver assolto l'obbligo di istruzione.

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria in Italia

Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Europa) "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo

sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione"

1. Imparare a imparare
1. Comunicazione nella madre lingua
2. Progettare
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Comunicare
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Collaborare e partecipare
4. Competenza digitale
5. Agire in modo autonomo e responsabile
5. Imparare a imparare
6. Risolvere problemi
6. Competenze sociali e civiche
7. Individuare collegamenti e relazioni
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità



8. Acquisire e interpretare l'informazione 8. Consapevolezza ed espressione culturale

Si riporta in allegato il Profilo della studentessa e dello studente in uscita secondo la RACCOMANDAZIONE 2006/962/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa alle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente nelle more della revisione delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, come previsto dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018.

Allegati:

Profilo della studentessa e dello studente in uscita .pdf



Insegnamenti e quadri orario

I.C. SCORRANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA LEAA85401Q

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA LEAA85402R

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA D.A. BATTISTI LEEE854011



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA P.DE LORENTIIS
LEEE854022**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: A. MANZONI - SCORRANO LEMM85401X -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 entrata in vigore il 5 settembre 2019 ha previsto l'istituzione, a decorrere dall'anno scolastico 2020\2021, dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

L'Educazione Civica sarà insegnata nell'Istituto comprensivo con lo scopo di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Si tratterà di un insegnamento trasversale a tutte le discipline che non determinerà incrementi di organico e quindi nuove assunzioni ma sarà affidato agli insegnanti facenti parte dell'organico dell'autonomia, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Nel curriculum di istituto, per ciascun anno di corso, l'orario non può essere inferiore a 33 ore annue (quindi almeno un'ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum. Tra essi è individuato un docente con compiti di coordinamento.

Approfondimento

ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA



SCUOLA DELL'INFANZIA - Curricolo di base (40 ore)

CAMPI D'ESPERIENZA

AMBITI

Il sé e l'Altro

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Il Corpo e il Movimento

Identità, autonomia e salute

Immagini, suoni, colori

Gestualità, arte, musica

I discorsi e le parole

Comunicazione, lingua, cultura

La conoscenza del mondo

Natura, spazio, tempo, ordine, misura

Per ogni ambito, i docenti individuano le basi di partenza e procedono alla formulazione di competenze articolate in conoscenze e abilità e alla scelta delle attività, stabilendo i percorsi, le metodologie e le modalità di verifica.

L'organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile flessibilità in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento oltre che alle motivazioni e agli interessi dei bambini.

Scuola Primaria - CURRICOLO A 27 ORE					
Classe 1 ^a		Classe 2 ^a		Classe 3 ^a , 4 ^a , 5 ^a	
Italiano	8 ore	Italiano	7 ore	Italiano	7 ore
Matematica	6 ore	Matematica	6 ore	Matematica	6 ore
Storia	2 ore	Storia	2 ore	Storia	2 ore
Geografia	1 ore	Geografia	2 ore	Geografia	2 ore
Scienze	2 ore	Scienze	2 ore	Scienze	1 ore



Arte	1 ore	Arte	1 ore	Arte	1 ore
Musica	1 ore	Musica	1 ore	Musica	1 ore
Tecnologia	1 ore	Tecnologia	1 ore	Tecnologia	1 ore
Inglese	2 ore	Inglese	2 ore	Inglese	3 ore
Educazione fisica	1 ore	Educazione fisica	1 ore	Educazione fisica	1 ore
IRC	2 ore	IRC	2 ore	IRC	2 ore

TOTALE 27 ore per le classi prime seconde terze e quarte, 29 per le classi 5 con 2 ore in più di ed. motoria

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - Curricolo di base (30 ore)

DISCIPLINA ORARIO OBBLIGATORIO

Italiano/Storia/Geografia 9

Lingua inglese 3

2 Lingua comunitaria - Francese 2

Matematica 4

Scienze 2

Tecnologia 2

Arte e immagine 2

Musica 2

Educazione fisica 2



Religione cattolica 1

Approfondimento materie letterarie 1

TOTALE 30 ore in orario antimeridiano

Strumento musicale 3

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è inserito nell'area storico-geografica.

Corso a indirizzo musicale - Curricolo di base (33 ore)



Curricolo di Istituto

I.C. SCORRANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto fin dall' a.s. 2015/2016 ha avviato un processo di costruzione di un curricolo verticale di scuola, ha operato una sintesi tra i vari documenti ministeriali (in particolare Indicazioni Nazionali 2012 e relative Misure di accompagnamento) per promuovere la realtà quotidiana del "fare scuola" con la finalità di elaborare un percorso di formazione a tutto tondo, che sia di tutti e di ciascuno e che presupponga una didattica integrata, flessibile e che superi la frammentazione disciplinare. La scuola si trova ad affrontare il difficile compito di mettersi in relazione con l'esperienza di vita degli alunni e di fornire loro strumenti per la gestione delle proprie attività di vita quotidiana. Si trasforma in laboratorio di realtà per mettere gli alunni nelle condizioni di dare ad essa attribuzione di significato. Si è proceduto pertanto alla progettazione di percorsi formativi fondati sulle competenze intese come capacità di mobilitare conoscenze e abilità possedute dal soggetto in un determinato contesto. Ciò che caratterizza una formazione concepita come sviluppo di competenze non è ciò che i ragazzi fanno, ma ciò che i ragazzi, utilizzando ciò che fanno e che hanno, fanno fare in contesti e con scopi diversi. Questa concezione di formazione sconvolge le prassi progettuali e didattiche e impone di pensare il processo di apprendimento/insegnamento in ottica di risultati concepiti come capacità di performance consapevoli, intenzionali, competenti, in contesti di realtà o di studio. Il

curricolo unitario ha l'obiettivo di realizzare uno strumento condiviso e chiaro in relazione al profilo in uscita dello studente, in cui sono descritte le competenze dell'alunno al termine della scuola del primo ciclo di istruzione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

L'ACQUA BENE PREZIOSO

VEDI ALLEGATO



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e



continuo, come viene sottolineato nel documento normativo

relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il curricolo verticale è stato organizzato in rubriche per disciplina così articolate: - Traguardi di competenze, in cui si fa riferimento alla competenza del profilo in uscita. - Conoscenze e abilità in cui ciascuna competenza è articolata. Gli aspetti qualificanti del curricolo sono:

- L'IMPOSTAZIONE (proposta educativo-didattica che incide sulla qualità della formazione tramite l'organizzazione e l'innovazione didattica).
- LA PRATICA DIDATTICA (non didattica trasmissiva ma scuola laboratorio).
- CALIBRARE IL CURRICOLO SULLA PERSONA considerare cioè le diversità e le particolarità di allievi portatori di valori, di stili cognitivi e di potenzialità differenti per garantire a tutti pari opportunità educative.
- PROGETTAZIONE DI UN PERCORSO CONTINUO che sviluppa l'idea di verticalità, che gestisce la complessità, in continuità con i diversi ordini di scuola.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE 22-25.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La competenza consiste in un "insieme strutturato di conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari per l'efficace svolgimento di un compito". La competenza è "trasversale" quando può essere utilizzata dallo studente in differenti contesti scolastici ed extrascolastici. Poiché il successo di ogni studente dipende anche dal fatto che, in ogni momento e dinanzi a qualsiasi difficoltà, le Risorse Umane impiegate siano capaci di organizzarsi e di intervenire prontamente senza perdere tempo e sprecare risorse e soprattutto agendo di comune accordo nel soddisfacimento della vision di riferimento, si può capire quanto sia importante rafforzare le competenze trasversali di chi è chiamato ad intervenire. I docenti hanno progettato le seguenti unità di apprendimento trasversali :



1) IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI Destinatari :

alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. OBIETTIVI FORMATIVI (Legge di Riforma n. 107 c.7 art. 1):

Progettare percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, all'educazione interculturale, alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA: - Competenza alfabetica funzionale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza in materia di cittadinanza - Competenza imprenditoriale
RISULTATI ATTESI: - Realizzazione di un ambiente aperto allo scambio e alla comunicazione

-Maturazione di comportamenti ispirati al rispetto del prossimo, ai valori della tolleranza e dell'uguaglianza

- Costruzione di relazioni interpersonali anche tra soggetti con ruoli diversi

2) POTENZIAMENTO MOTORIA: Tutti gli alunni dell'istituto

OBIETTIVI FORMATIVI (Legge di Riforma n. 107 c.7 art. 1): Potenziare le discipline motorie al fine di

sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, alla educazione alimentare, fisica ed allo sport

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a

imparare - Competenza in materia di cittadinanza - Competenza imprenditoriale

RISULTATI ATTESI: - Costruire la propria identità personale, con la consapevolezza delle proprie qualità e dei propri limiti - Imparare il rispetto delle regole, l'accettazione e il rispetto per l'altro, l'assunzione di responsabilità e di impegno per il bene comune.

-Acquisire i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza.



- Padroneggiare efficacemente gli aspetti coordinativi segmentari (oculomanuale e oculopodalica).
- Saper controllare l'equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.

3)SCRITTORI DI CLASSE

DESTINATARI:alunni classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e classi prime seconde e terze della secondaria

OBIETTIVI FORMATIVI (Legge di Riforma n. 107 c.7 art. 1): - Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano per i tre ordini di scuola dell'I.C.

- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri,
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti - Potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA: - Competenza alfabetica funzionale - Competenza multilinguistica - Competenza digitale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza in materia di cittadinanza - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

RISULTATI ATTESI: - Miglioramento delle competenze -Capacità di ricercare, individuare, utilizzare informazioni - Acquisizione di autonomia operativa - Attivazione di strategie per risolvere situazioni complesse - Collaborazione tra pari e con i docenti.



Allegato:

Progetto Scrittori di classe Primaria.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo del nostro istituto nasce "dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità". Il modello culturale d'ispirazione dei tre ordini di scuola (Infanzia Primaria e Secondaria), promuove saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini. Le fonti per i saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione sono riferiti a quattro assi culturali: Asse dei linguaggi; Asse matematico; Asse scientifico-tecnologico; Asse storico-sociale. I quattro assi culturali costituiscono la base per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave. Le competenze chiave riconosciute come rilevanti su scala europea sono:

- Comunicazione nella madrelingua; • Comunicazione nelle lingue straniere; • Competenza matematica e competenza di base in campo scientifico e tecnologico; • Competenza digitale; • Imparare ad imparare; • Competenze sociali e civiche; • Spirito di iniziativa e imprenditorialità; • Consapevolezza e espressione culturale. Ad esse si devono aggiungere le otto competenze chiave di cittadinanza (DM 139/07) ovvero: • Imparare ad imparare • Elaborare progetti • Comunicare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare l'informazione.

Il collegio dei docenti, in relazione a quanto sopra, prevede quindi una strategia unitaria di progettazione che trova nella organizzazione di curricula verticali il suo filo conduttore, didatticamente orientativo, in quanto i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, declinati in successione: scuola dell'infanzia; classe terza, classe quinta



della scuola primaria; classe terza della scuola secondaria di primo grado sono prescrittivi. Finalità fondamentale della scuola dell'infanzia e del primo ciclo è la formazione della personalità dell'alunno per un

cosciente ed attivo inserimento nella società in vista di scelte responsabili. Essa si consegue attraverso, traguardi, obiettivi, metodologie, attività curricolari, extracurricolari e progettuali secondo le Indicazioni Ministeriali.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia le finalità fondamentali sono quelle di: -Sviluppare l'identità; -Sviluppare l'autonomia; -Sviluppare la competenza; -Sviluppare il senso della cittadinanza. Le proposte didattiche privilegeranno il gioco, che sostanzia e realizza concretamente il clima ludico della scuola dell'infanzia, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella creativa. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza, che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole dell'insegnante e introducono

ai sistemi simbolico culturali. Essi sono: - Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - I discorsi e le parole - Immagini Suoni e Colori - La conoscenza del mondo.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO (SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Per la scuola del primo ciclo la finalità è la promozione del pieno sviluppo della persona, nello scambio con gli altri. Il curricolo si articola attraverso le discipline e le aree disciplinari.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari. Il raggruppamento delle discipline in aree promuove la ricerca di connessioni tra saperi disciplinari e la collaborazione tra docenti.

- Area linguistico, artistico, espressiva L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: Lingua italiana; Lingue comunitarie; Musica; Arte e Immagine; Corpo, Movimento e Sport.

- Area storico geografica L'area storico geografica è composta dalle scienze che si occupano



dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo

. •Area matematico, scientifico, tecnologica Le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e della comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il “ pensare” e “il fare”. La scuola del primo ciclo attua la progettazione didattica seguendo le Indicazioni Nazionali nelle quali sono individuati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze.

I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione a spirale che prende avvio dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, a trasformarle in competenze sempre in evoluzione fino ad attivarle anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. E' il processo che porta alla metaconoscenza, cioè alla capacità “di apprendere ad apprendere” che permette un uso dinamico di abilità in contesti diversi.

A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di relazionare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni; sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle “Indicazioni”. Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale, e che sono messe in atto quando si affronta un compito o si risolve una situazione problematica. I docenti intendono articolare i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità ed ai tempi di apprendimento e certamente perseguibili degli alunni. Pertanto si è pensato di intraprendere un percorso di autoformazione per definire un'identità programmatica e progettuale alla nostra istituzione scolastica che partendo dalla comparazione dei traguardi programmatici e degli obiettivi d'apprendimento per i diversi ordine e grado passi ad una definizione del curricolo verticale, distinto nei settori Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di 1°, secondo una definizione del il curricolo verticale per competenze trasversali. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive,metacognitive,emotivo/affettive/identitarie,etico/relazionali,senso/motorie/percettive)



che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali .

Nell'insegnamento per competenze, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante

dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo. Dalle

Indicazioni per il curricolo: □Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.□ Bisogna assumere come orizzonte di riferimento il Quadro delle Competenze Chiave di Cittadinanza per l'apprendimento permanente, lungo tutto l'arco della vita. Le competenze chiave di cittadinanza sono state raggruppate in tre ambiti : Relazione con gli altri, Costruzione del sé, Rapporto con la Realtà e sviluppate trasversalmente per i tre ordini di scuola.

Allegato:

Curricolo delle Competenze chiave di Cittadinanza 2022-25 .pdf



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSI SCAURO-VERIS

Il nostro Istituto fin dall' a.s. 2015/2016 ha avviato un processo di costruzione di un curricolo verticale di scuola, ha operato una sintesi tra i vari documenti ministeriali (in particolare Indicazioni Nazionali 2012 e relative Misure di accompagnamento) per promuovere la realtà quotidiana del "fare scuola" con la finalità di elaborare un

percorso di formazione a tutto tondo, che sia di tutti e di ciascuno e che presupponga una didattica integrata, flessibile e che superi la frammentazione disciplinare. La scuola si trova ad affrontare il difficile compito di mettersi in relazione con l'esperienza di vita degli alunni e di fornire loro strumenti per la gestione delle proprie attività di vita

quotidiana. Si trasforma in laboratorio di realtà per mettere gli alunni nelle condizioni di dare ad essa attribuzione di significato. Si è proceduto pertanto alla progettazione di percorsi formativi fondati sulle competenze intese come capacità di mobilitare conoscenze e abilità possedute dal soggetto in un determinato contesto. Ciò che caratterizza una formazione concepita come sviluppo di competenze non è ciò che i ragazzi fanno, ma ciò che i ragazzi, utilizzando ciò che fanno e che hanno, fanno fare in contesti e con scopi diversi. Questa concezione di formazione sconvolge le prassi progettuali e didattiche e impone di pensare il processo di apprendimento/insegnamento in ottica di risultati concepiti come capacità di performance consapevoli, intenzionali, competenti, in contesti di realtà o di studio. Il curricolo unitario ha l'obiettivo di realizzare uno strumento condiviso e chiaro in relazione al profilo in uscita dello studente, in cui sono descritte le competenze dell'alunno al termine della scuola del primo ciclo di istruzione.

Allegato:



CURRICOLO VERTICALE 22-25.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ L'ACQUA BENE PREZIOSO

Dalle Indicazioni Nazionali: " La scuola è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo".

Dall'agenda 2030 al goal 6 : Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie - ONU Italia.

Dall' Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico per la stesura del PTOF alla voce : " Cittadinanza attiva ed educazione ambientale contrasto".

Dal nuovo PTOF : " L'inserimento attivo e responsabile nel contesto ambientale e socioculturale del territorio".

Nasce l'idea di un progetto di educazione ambientale proprio dall'esigenza di impegnarsi nella formazione di coscienze sensibili alle problematiche ambientali ed ecologiche partendo da bambini piccoli affinché solidifichino il senso di responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune che deve essere gelosamente custodito. I bambini conoscono l'acqua da sempre; la incontrano tutti i giorni in varie situazioni. L'intento delle docenti è quello di accogliere il piacere dei bambini e delle bambine, nel loro agire con l'acqua, per organizzare delle occasioni di gioco mirate a favorirne la conoscenza, a comprendere l'importanza che ha nella loro vita come in quella di tutti noi, a sperimentare le proprietà, i diversi e possibili utilizzi e ad osservarne caratteristiche e trasformazioni attraverso la realizzazione di esperimenti che permettono di riprodurre un fenomeno per spiegare la realtà. In questo modo i bambini e le bambine verranno abituati a riflettere e formulare semplici ipotesi dell'agire alle esperienze vissute, a comprendere gli effetti che i nostri stili di vita producono sull'ambiente in modo da intervenire positivamente sulla formazione di comportamenti adeguati. "L'acqua è un bene prezioso. Utilizzare l'acqua è un nostro diritto, non sprecarla è un nostro dovere".

Inoltre, il progetto rappresenta un'occasione per stimolare l'immaginazione e la creatività dei bambini attraverso diverse esperienze sensoriali ed anche espressive, utilizzando il



canale grafico pittorico, per esprimere sé stessi attraverso colori, forme e materiali; mediante il canale musicale carico di emozioni, unitamente al canale motorio utilizzando il corpo come strumento di conoscenza di sé e del mondo.. La narrazione di storie anche con personaggi fantastici sarà il punto di partenza per presentare ai bambini l'elemento "Acqua"

Il laboratorio nel suo insieme affronta temi e percorsi diversi:

Percorso sensoriale: ascoltiamo il rumore, attraverso suoni e musica il corpo si muove, riconosciamo le sensazioni.

Percorso tattile: tocchiamo con l'acqua(mani, piedi e bocca)e attraverso diversi materiali cerchiamo di ricostruire le sensazioni.

Percorso visivo: osserviamo e tocchiamo l'acqua e diamole una forma e un colore.

Percorso scientifico: cerchiamo i perché dell'acqua, come si forma, perché esiste e a cosa serve.

Percorso sostenibile: attraverso esperienze ludico sensoriali e cognitive, assumiamo corrette abitudini di rispetto e salvaguardia della risorsa acqua. Stabiliamo un rapporto emotivo positivo con la risorsa acqua per diventare "bravi custodi" di questo bene prezioso.

VEDI ALLEGATO

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori



- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli aspetti qualificanti del curricolo sono:

- L'IMPOSTAZIONE (proposta educativo-didattica che incide sulla qualità della formazione tramite l'organizzazione e l'innovazione didattica).
- LA PRATICA DIDATTICA (non didattica trasmissiva ma scuola laboratorio).
- CALIBRARE IL CURRICOLO SULLA PERSONA considerare cioè le diversità e le particolarità di allievi portatori di valori, di stili cognitivi e di potenzialità differenti per garantire a tutti pari opportunità educative.
- PROGETTAZIONE DI UN PERCORSO CONTINUO che sviluppa l'idea di verticalità, che gestisce la complessità, in continuità con i diversi ordini di scuola.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE 22-25.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa tiene conto del curricolo elaborato partendo dalle Indicazioni Nazionali nel rispetto delle finalità dei traguardi di sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento e si propone di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della relazione, della conoscenza e di promuovere il senso di cittadinanza. I docenti sviluppando i cinque campi di esperienza pongono al centro del loro progetto educativo il rispetto della centralità della persona accogliendo i bisogni dei propri alunni rendendo ospitale il contesto scolastico connotandolo come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi funzionali allo sviluppo delle competenze per



diventare i cittadini di domani. Proposta formativa in allegato.

Allegato:

Progetti Infanzia 22-25.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In coerenza con il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea la scuola ha elaborato una progettazione educativo didattica trasversale riferita allo sviluppo di competenze dei "campi di esperienza" stabilendo percorsi , conoscenze/abilità e competenze in uscita.

Allegato:

Curricolo delle Competenze chiave di Cittadinanza 2022-25 .pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA D.A. BATTISTI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

SCULA PRIMARIA BATTISTI-DE LORENTIIS

Il nostro Istituto fin dall' a.s. 2015/2016 ha avviato un processo di costruzione di un curricolo verticale di scuola, ha operato una sintesi tra i vari documenti ministeriali (in particolare Indicazioni Nazionali 2012 e relative Misure di accompagnamento) per promuovere la realtà quotidiana del "fare scuola" con la finalità di elaborare un percorso di formazione a tutto tondo, che sia di tutti e di ciascuno e che presupponga una didattica integrata, flessibile e che superi la



frammentazione disciplinare. La scuola si trova ad affrontare il difficile compito di mettersi in relazione con l'esperienza di vita degli alunni e di fornire loro strumenti per la gestione delle proprie attività di vita quotidiana. Si trasforma in laboratorio di realtà per mettere gli alunni nelle condizioni di dare ad essa attribuzione di significato. Si è proceduto pertanto alla progettazione di percorsi formativi fondati sulle competenze intese come capacità di mobilitare conoscenze e abilità possedute dal soggetto in un determinato contesto. Ciò che caratterizza una formazione concepita come sviluppo di competenze non è ciò che i ragazzi fanno, ma ciò che i ragazzi, utilizzando ciò che fanno e che hanno, fanno fare in contesti e con scopi diversi. Questa concezione di formazione sconvolge le prassi progettuali e didattiche e impone di pensare il processo di apprendimento/insegnamento in ottica di risultati concepiti come capacità di performance consapevoli, intenzionali, competenti, in contesti di realtà o di studio. Il

curricolo unitario ha l'obiettivo di realizzare uno strumento condiviso e chiaro in relazione al profilo in uscita dello studente, in cui sono descritte le competenze dell'alunno al termine della scuola del primo ciclo di istruzione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: La Terra nelle nostre mani: rigenerazione dei comportamenti

Suscitare interesse per l'ambiente e per i problemi connessi al rapporto uomo-ambiente.

Promuovere modelli comportamentali eco- sostenibili .

Promuovere la cultura del territorio di appartenenza.

Aumentare la consapevolezza della necessità di operare per la "cura " della Terra in cui viviamo e soprattutto per cominciare a fare ognuno la propria parte iniziando dalla propria casa, dalla propria scuola, dal proprio territorio.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Per fare un albero... ci vuole un seme**

- Comprendere l'importanza delle regole.

Ascoltare e ricavare informazioni utili per la tutela e il rispetto della natura.

-Utilizzare le conoscenze per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, al rispetto dell'ambiente vissuto.

- Riconoscere le piante presenti nel nostro habitat.

-Produrre semplici manufatti con materiale di riciclo.

-Riflettere sull'importanza della raccolta differenziata per la salvaguardia dell'ambiente e metterla in pratica.

Riflettere sull'importanza di salvaguardare l'ambiente attraverso semplici gesti quotidiani

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Un albero per il futuro**

acquisire concetti chiave su biodiversità, ambiente e territorio;

□ saper riconoscere le principali relazioni tra uomo e ambiente;

□ acquisire consapevolezza del valore naturalistico e culturale del proprio territorio;



- rielaborare l'esperienza percettiva attraverso il fare dei linguaggi espressivi;
- sviluppare la capacità di ragionare per relazioni.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Per fare un albero ci vuole ...un seme

osservare con curiosità e sistematicità l'ambiente in cui viviamo;

□ porre domande e confrontarsi nel dialogo;

□ formulare previsioni ed ipotesi;

□ rispettare la natura;

□ percorsi sensoriali: rielaborare l'esperienza percettiva attraverso il fare dei linguaggi espressivi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Un albero per il futuro**

acquisire concetti chiave su biodiversità, ambiente e territorio;

□ saper riconoscere le principali relazione tra uomo e ambiente;

□ acquisire consapevolezza del valore naturalistico e culturale del proprio territorio;

- rielaborare l'esperienza percettiva attraverso il fare dei linguaggi espressivi;
- sviluppare la capacità di ragionare per relazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **La Terra nelle nostre mani: rigenerazione dei comportamenti**

Conoscenza complessiva dell'Agenda ONU 2030(che cos'è, da chi e quando è stata predisposta e approvata e come è strutturata.

Problematizzazione del concetto di sostenibilità.

acquisire concetti chiave su biodiversità, ambiente e territorio;

saper riconoscere le principali relazione tra uomo e ambiente;

acquisire consapevolezza del valore naturalistico e culturale del proprio territorio;

rielaborare l'esperienza percettiva attraverso il fare dei linguaggi espressivi;

sviluppare la capacità di ragionare per relazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati.



E' stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il curricolo verticale è stato organizzato in rubriche per disciplina così articolate:

- Traguardi di competenze, in cui si fa riferimento alla competenza del profilo in uscita.
- Conoscenze e abilità in cui ciascuna competenza è articolata.

Gli aspetti qualificanti del curricolo sono:

-L'IMPOSTAZIONE (proposta educativo-didattica che incide sulla qualità della formazione tramite l'organizzazione e l'innovazione didattica).

-LA PRATICA DIDATTICA (non didattica trasmissiva ma scuola laboratorio).

-CALIBRARE IL CURRICOLO SULLA PERSONA considerare cioè le diversità e le particolarità di allievi portatori di valori, di stili cognitivi e di potenzialità differenti per garantire a tutti pari opportunità educative.

-PROGETTAZIONE DI UN PERCORSO CONTINUO che sviluppa l'idea di verticalità, che gestisce la complessità, in continuità con i diversi ordini di scuola.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE 22-25.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La competenza consiste in un "insieme strutturato di conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari per l'efficace svolgimento di un compito ". La competenza è "trasversale" quando può essere utilizzata dallo studente in differenti contesti scolastici ed extrascolastici. Poiché



il successo di ogni studente dipende anche dal fatto che, in ogni momento e dinnanzi a qualsiasi difficoltà, le Risorse Umane impiegate siano capaci di organizzarsi e di intervenire prontamente senza perdere tempo e sprecare risorse e soprattutto agendo di comune accordo nel soddisfacimento della vision di riferimento, si puo' capire quanto sia importante rafforzare le competenze trasversali di chi è chiamato ad intervenire. I docenti hanno progettato le seguenti unità di apprendimento trasversali :

1) IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI Destinatari : alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI (Legge di Riforma n. 107 c.7 art. 1):

Progettare percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, all'educazione interculturale, alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA: -Competenza alfabetica funzionale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza in materia di cittadinanza -Competenza imprenditoriale RISULTATI ATTESI:

- Realizzazione di un ambiente aperto allo scambio e alla comunicazione
- Maturazione di comportamenti ispirati al rispetto del prossimo, ai valori della tolleranza e dell'uguaglianza
- Costruzione di relazioni interpersonali anche tra soggetti con ruoli diversi.

2) GIOCO CALCIANDO E POTENZIAMENTO ED. FISICA Destinatari:Tutti gli alunni della scuola primaria

OBIETTIVI FORMATIVI (Legge di Riforma n. 107 c.7 art. 1): Potenziare le discipline motorie al fine di

sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, alla educazione alimentare, fisica ed allo sport



COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a

imparare - Competenza in materia di cittadinanza - Competenza imprenditoriale

RISULTATI ATTESI: - Costruire la propria identità personale, con la consapevolezza delle proprie qualità e dei propri limiti - Imparare il rispetto delle regole, l'accettazione e il rispetto per l'altro, l'assunzione di responsabilità e di impegno per il bene comune.

-Acquisire i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza.

- Padroneggiare efficacemente gli aspetti coordinativi segmentari (oculomanuale e oculopodalica).

- Saper controllare l'equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.

3)SCRITTORI DI CLASSE

DESTINATARI:alunni classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e classi prime seconde e terze della secondaria

OBIETTIVI FORMATIVI (Legge di Riforma n. 107 c.7 art. 1): - Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano per i tre ordini di scuola dell'I.C.

- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri,

- Sviluppare le competenze digitali degli studenti - Potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA: - Competenza alfabetica funzionale -



Competenza multilinguistica - Competenza digitale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza in materia di cittadinanza - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

RISULTATI ATTESI: - Miglioramento delle competenze -Capacità di ricercare, individuare, utilizzare informazioni - Acquisizione di autonomia operativa - Attivazione di strategie per risolvere situazioni complesse - Collaborazione

tra pari e con i docenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo del nostro istituto nasce "dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità". Il modello culturale d'ispirazione dei tre ordini di scuola (Infanzia Primaria e Secondaria), promuove saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini. Le fonti per i saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione sono riferiti a quattro assi culturali: Asse dei linguaggi; Asse matematico; Asse scientifico-tecnologico; Asse storico-sociale.

I quattro assi culturali costituiscono la base per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave. Le competenze chiave riconosciute come rilevanti su scala europea sono:

- Comunicazione nella madrelingua; •

Comunicazione nelle lingue straniere;

- Competenza matematica e competenza di base in campo scientifico e tecnologico;

- Competenza digitale;



- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza e espressione culturale.

Ad esse si devono aggiungere le otto competenze chiave di cittadinanza (DM 139/07) ovvero:

- Imparare ad imparare;
- Elaborare progetti
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione.

Il collegio dei docenti, in relazione a quanto sopra, prevede quindi una strategia unitaria di progettazione che trova nella organizzazione di curricoli verticali il suo filo conduttore, didatticamente orientativo, in quanto i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, declinati in successione: scuola dell'infanzia; classe terza, classe quinta della scuola primaria; classe terza della scuola secondaria di primo grado sono prescrittivi. Finalità fondamentale della scuola dell'infanzia e del primo ciclo è la formazione della personalità dell'alunno per un cosciente ed attivo inserimento nella società in vista di scelte responsabili. Essa si consegue attraverso, traguardi, obiettivi, metodologie, attività curriculari, extracurricolari e progettuali secondo le Indicazioni Ministeriali.

SCUOLA DELL'INFANZIA Per la scuola dell'infanzia le finalità fondamentali sono quelle di: □



Sviluppare l'identità; □ Sviluppare l'autonomia; □ Sviluppare la competenza; □Sviluppare il senso della cittadinanza. Le proposte didattiche privilegeranno il gioco, che sostanzia e realizza concretamente il clima ludico della scuola dell'infanzia, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella creativa. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza, che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole dell'insegnante e introducono ai sistemi simbolico culturali. Essi sono: o Il se' e l'altro o Il corpo e il movimento o I discorsi e le parole o Immagini Suoni e Colori o La conoscenza del mondo.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO (SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Per la scuola del primo ciclo la finalità è la promozione del pieno sviluppo della persona, nello scambio con gli altri. Il curricolo si articola attraverso le discipline e le aree disciplinari. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica

promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari. Il raggruppamento delle discipline in aree promuove la ricerca di connessioni tra saperi disciplinari e la collaborazione tra docenti.

- Area linguistico, artistico, espressiva L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: Lingua italiana; Lingue comunitarie; Musica; Arte e Immagine; Corpo, Movimento e Sport.
- Area storico geografica L'area storico geografica è composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo.

- Area matematico, scientifico, tecnologica Le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e della comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e "il fare". La scuola del primo ciclo attua la progettazione didattica seguendo le Indicazioni Nazionali nelle quali sono individuati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze. I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione a spirale che prende avvio dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, a trasformarle in competenze sempre in evoluzione fino ad attivarle anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. E' il processo che porta alla



metaconoscenza, cioè alla capacità “di apprendere ad apprendere” che permette un uso dinamico di abilità in contesti diversi. A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di relazionare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni; sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle “Indicazioni”. Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale, e che sono messe in atto quando si affronta un compito o si risolve una situazione problematica. I docenti intendono articolare i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità ed ai tempi di apprendimento e certamente perseguibili degli alunni. Pertanto si è pensato di intraprendere un percorso di autoformazione per definire un'identità programmatica e progettuale alla nostra istituzione scolastica che partendo dalla comparazione dei traguardi programmatici e degli obiettivi d'apprendimento per i diversi ordine e grado passi ad una definizione del curricolo verticale, distinto nei settori Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di 1°, secondo una definizione del il curricolo verticale per competenze trasversali. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. Nell'insegnamento per competenze, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo. Dalle Indicazioni per il



curricolo: □Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. □ Bisogna assumere come orizzonte di riferimento il Quadro delle Competenze Chiave di Cittadinanza per l'apprendimento permanente, lungo tutto l'arco della vita. Le competenze chiave di cittadinanza sono state raggruppate in tre ambiti : Relazione con gli altri, Costruzione del sé, Rapporto con la Realtà e sviluppate trasversalmente per i tre ordini di scuola. (vedi Allegato)

Allegato:

Curricolo delle Competenze chiave di Cittadinanza 2022-25 .pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alla formazione linguistica e scientifica , incentivando attività di laboratorio,finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa.

Dettaglio Curricolo plesso: A. MANZONI - SCORRANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto fin dall' a.s. 2015/2016 ha avviato un processo di costruzione di un curricolo



verticale di scuola, ha operato una sintesi tra i vari documenti ministeriali (in particolare Indicazioni Nazionali 2012 e relative Misure di accompagnamento) per promuovere la realtà quotidiana del "fare scuola" con la finalità di elaborare un percorso di formazione a tutto tondo, che sia di tutti e di ciascuno e che presupponga una didattica integrata, flessibile e che superi la frammentazione disciplinare. La scuola si trova ad affrontare il difficile compito di mettersi in relazione con l'esperienza di vita degli alunni e di fornire loro strumenti per la gestione delle proprie attività di vita quotidiana. Si trasforma in laboratorio di realtà per mettere gli alunni nelle condizioni di dare ad essa attribuzione di significato. Si è proceduto pertanto alla progettazione di percorsi formativi fondati sulle competenze intese come capacità di mobilitare conoscenze e abilità possedute dal soggetto in un determinato contesto. Ciò che caratterizza una formazione concepita come sviluppo di competenze non è ciò che i ragazzi fanno, ma ciò che i ragazzi, utilizzando ciò che fanno e che hanno, fanno fare in contesti e con scopi diversi. Questa concezione di formazione sconvolge le prassi progettuali e didattiche e impone di pensare il processo di apprendimento/insegnamento in ottica di risultati concepiti come capacità di performance consapevoli, intenzionali, competenti, in contesti di realtà o di studio. Il

curricolo unitario ha l'obiettivo di realizzare uno strumento condiviso e chiaro in relazione al profilo in uscita dello studente, in cui sono descritte le competenze dell'alunno al termine della scuola del primo ciclo di istruzione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo

relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il curricolo verticale è stato organizzato in rubriche per disciplina così articolate: -
- Traguardi di competenze, in cui si fa riferimento alla competenza del profilo in uscita. -
- Conoscenze e abilità in cui ciascuna competenza è articolata. Gli aspetti qualificanti del curricolo sono:

- L'IMPOSTAZIONE (proposta educativo-didattica che incide sulla qualità della formazione tramite l'organizzazione e l'innovazione didattica).
- LA PRATICA DIDATTICA (non didattica trasmissiva ma scuola laboratorio).
- CALIBRARE IL CURRICOLO SULLA PERSONA considerare cioè le diversità e le particolarità di allievi portatori di valori, di stili cognitivi e di potenzialità differenti per garantire a tutti pari opportunità educative.
- PROGETTAZIONE DI UN PERCORSO CONTINUO che sviluppa l'idea di verticalità, che



gestisce la complessità, in continuità con i diversi ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La competenza consiste in un "insieme strutturato di conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari per l'efficace svolgimento di un compito". La competenza è "trasversale" quando può essere utilizzata dallo studente in differenti contesti scolastici ed extrascolastici. Poiché il successo di ogni studente dipende anche dal fatto che, in ogni momento e dinanzi a qualsiasi difficoltà, le Risorse Umane impiegate siano capaci di organizzarsi e di intervenire prontamente senza perdere tempo e sprecare risorse e soprattutto agendo di comune accordo nel soddisfacimento della vision di riferimento, si può capire quanto sia importante rafforzare le competenze trasversali di chi è chiamato ad intervenire. I docenti hanno progettato le seguenti unità di apprendimento trasversali :

1) IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI Destinatari :

alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. OBIETTIVI FORMATIVI (Legge di Riforma n. 107 c.7 art. 1):

Progettare percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, all'educazione interculturale, alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA: - Competenza alfabetica funzionale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza in materia di cittadinanza - Competenza imprenditoriale
RISULTATI ATTESI: - Realizzazione di un ambiente aperto allo scambio e alla comunicazione

-Maturazione di comportamenti ispirati al rispetto del prossimo, ai valori della tolleranza e dell'uguaglianza

- Costruzione di relazioni interpersonali anche tra soggetti con ruoli diversi

2) POTENZIAMENTO ED. MOTORIA: Tutti gli alunni dell'Istituto

OBIETTIVI FORMATIVI (Legge di Riforma n. 107 c.7 art. 1): Potenziare le discipline motorie al fine di



sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, alla educazione alimentare, fisica ed allo sport

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a

imparare - Competenza in materia di cittadinanza - Competenza imprenditoriale

RISULTATI ATTESI: - Costruire la propria identità personale, con la consapevolezza delle proprie qualità e dei propri limiti - Imparare il rispetto delle regole, l'accettazione e il rispetto per l'altro, l'assunzione di responsabilità e di impegno per il bene comune.

-Acquisire i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza.

- Padroneggiare efficacemente gli aspetti coordinativi segmentari (oculomanuale e oculopodalica).

- Saper controllare l'equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.

3)SCRITTORI DI CLASSE

DESTINATARI:alunni classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e classi prime seconde e terze della secondaria

OBIETTIVI FORMATIVI (Legge di Riforma n. 107 c.7 art. 1): - Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano per i tre ordini di scuola dell'I.C.

- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri,

- Sviluppare le competenze digitali degli studenti - Potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la



comunità locale.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA: - Competenza alfabetica funzionale - Competenza multilinguistica - Competenza digitale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza in materia di cittadinanza - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

RISULTATI ATTESI: - Miglioramento delle competenze -Capacità di ricercare, individuare, utilizzare informazioni - Acquisizione di autonomia operativa - Attivazione di strategie per risolvere situazioni complesse - Collaborazione

tra pari e con i docenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo del nostro istituto nasce "dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità". Il modello culturale d'ispirazione dei tre ordini di scuola (Infanzia Primaria e Secondaria), promuove saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini. Le fonti per i saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione sono riferiti a quattro assi culturali: Asse dei linguaggi; Asse matematico; Asse scientifico-tecnologico; Asse storico-sociale. I quattro assi culturali costituiscono la base per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave. Le competenze chiave riconosciute come rilevanti su scala europea sono:

- Comunicazione nella madrelingua; • Comunicazione nelle lingue straniere; • Competenza matematica e competenza di base in campo scientifico e tecnologico; • Competenza digitale; • Imparare ad imparare; • Competenze sociali e civiche; • Spirito di iniziativa e



imprenditorialità; • Consapevolezza e espressione culturale. Ad esse si devono aggiungere le otto competenze chiave di cittadinanza (DM 139/07) ovvero: • Imparare ad imparare • Elaborare progetti • Comunicare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare l'informazione.

Il collegio dei docenti, in relazione a quanto sopra, prevede quindi una strategia unitaria di progettazione che trova nella organizzazione di curricoli verticali il suo filo conduttore, didatticamente orientativo, in quanto i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, declinati in successione: scuola dell'infanzia; classe terza, classe quinta della scuola primaria; classe terza della scuola secondaria di primo grado sono prescrittivi. Finalità fondamentale della scuola dell'infanzia e del primo ciclo è la formazione della personalità dell'alunno per un

cosciente ed attivo inserimento nella società in vista di scelte responsabili. Essa si consegue attraverso, traguardi, obiettivi, metodologie, attività curricolari, extracurricolari e progettuali secondo le Indicazioni Ministeriali.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia le finalità fondamentali sono quelle di: -Sviluppare l'identità; -Sviluppare l'autonomia; -Sviluppare la competenza; -Sviluppare il senso della cittadinanza. Le proposte didattiche privilegeranno il gioco, che sostanzia e realizza concretamente il clima ludico della scuola dell'infanzia, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella creativa. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza, che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole dell'insegnante e introducono

ai sistemi simbolico culturali. Essi sono: - Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - I discorsi e le parole - Immagini Suoni e Colori - La conoscenza del mondo.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO (SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Per la scuola del primo ciclo la finalità è la promozione del pieno sviluppo della persona, nello scambio con gli altri. Il curricolo si articola attraverso le discipline e le aree disciplinari.



Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari. Il raggruppamento delle discipline in aree promuove la ricerca di connessioni tra saperi disciplinari e la collaborazione tra docenti.

- Area linguistico, artistico, espressiva L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: Lingua italiana; Lingue comunitarie; Musica; Arte e Immagine; Corpo, Movimento e Sport.

- Area storico geografica L'area storico geografica è composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo

- Area matematico, scientifico, tecnologica Le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e della comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e "il fare". La scuola del primo ciclo attua la progettazione didattica seguendo le Indicazioni Nazionali nelle quali sono individuati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze.

I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione a spirale che prende avvio dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, a trasformarle in competenze sempre in evoluzione fino ad attivarle anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. E' il processo che porta alla metaconoscenza, cioè alla capacità "di apprendere ad apprendere" che permette un uso dinamico di abilità in contesti diversi.

A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di relazionare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni; sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle "Indicazioni". Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale, e che sono messe in atto quando si affronta un compito o si risolve una situazione problematica. I docenti intendono articolare i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità ed ai



tempi di apprendimento e certamente perseguibili degli alunni. Pertanto si è pensato di intraprendere un percorso di autoformazione per definire un'identità programmatica e progettuale alla nostra istituzione scolastica che partendo dalla comparazione dei traguardi programmatici e degli obiettivi d'apprendimento per i diversi ordine e grado passi ad una definizione del curricolo verticale, distinto nei settori Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di 1°, secondo una definizione del il curricolo verticale per competenze trasversali. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali .

Nell'insegnamento per competenze, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante

dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo. Dalle

Indicazioni per il curricolo: □Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. □ Bisogna assumere come orizzonte di riferimento il Quadro delle Competenze Chiave di Cittadinanza



per l'apprendimento permanente, lungo tutto l'arco della vita. Le competenze chiave di cittadinanza sono state raggruppate in tre ambiti : Relazione con gli altri, Costruzione del sé, Rapporto con la Realtà e sviluppate trasversalmente per i tre ordini di scuola.

Allegato:

Curricolo delle Competenze chiave di Cittadinanza 2022-25 .pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alla formazione linguistica e scientifica , incentivando attività di laboratorio,finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa.

Approfondimento

Si precisa che il documento relativo al Piano di Miglioramento completo e dettagliato sarà pubblicato su pagina dedicata sul sito web della Scuola <https://www.compensivoscorrano.edu.it/>

I



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ACQUA AZZURRA...ACQUA CHIARA

Il progetto è un laboratorio teatral-musicale, si inserisce nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva e si raccorda col PTOF dell'istituto, con l'Agenda 2030 per la salvaguardia dell'ambiente, con i progetti annuali di ampliamento dell'offerta formativa di musica e con il laboratorio linguistico. Assume come finalità principale quella di "far sentire" il bambino protagonista attivo attraverso il role-playing" (giochi di ruolo), non solo per collocarsi nello spazio e nel tempo ma per conoscersi, confrontarsi e "integrarsi", in modo da "stare bene" a scuola e nel contesto sociale con se stesso e con gli altri. Il progetto vuol far emergere le singole potenzialità degli allievi stimolando l'ascolto, l'attenzione e il linguaggio in una dimensione ludica abbracciando più campi d'esperienza. La "recita" di fine anno è un'attività estremamente coinvolgente per i bimbi che, solitamente, li diverte molto e li impegna per giorni nella recitazione, nelle prove, nell'eccitazione di volersi esibire e ricevere consensi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

L'alunno deve essere in grado di: esprimere le proprie emozioni utilizzando come canali comunicativi la lingua parlata e la propria corporeità (danza, musica, canto) realizzare lavori con compiti diversificati e interconnessi (recita la parte e interagisce col gruppo) confrontarsi e accettare sé e gli altri collaborando e cooperando. Sviluppare le capacità cognitive di base: attenzione, concentrazione, percezione, osservazione dimostrando autonomia e fiducia nelle proprie capacità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Sviluppare capacità di ascolto e migliorare le capacità mnemoniche attraverso la memorizzazione delle parti da recitare.

giocare con la voce, i gesti i movimenti per interpretare i sentimenti e le emozioni consolidare la stima di sé sviluppare capacità nella recitazione per un pubblico, nella danza, nella gestualità e



nella produzione sonora.

utilizzare il linguaggio verbale e non verbale nelle sue molteplici funzioni Controllare lo spazio e i tempi scenici in relazione a se stesso e agli altri.

Consolidare e potenziare la capacità di socializzazione e autocontrollo

● "L' ACQUA.. .BENE PREZIOSO"

Dalle Indicazioni Nazionali: " La scuola è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo". Dall'agenda 2030 al goal 6 : Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie - ONU Italia. Dall' Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico per la stesura del PTOF alla voce : " Cittadinanza attiva ed educazione ambientale contrasto". Dal nuovo P TOF : " L'inserimento attivo e responsabile nel contesto ambientale e socioculturale del territorio". Nasce l'idea di un progetto di educazione ambientale proprio dall'esigenza di impegnarsi nella formazione di coscienze sensibili alle problematiche ambientali ed ecologiche partendo da bambini piccoli affinché solidifichino il senso di responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune che deve essere gelosamente custodito. I bambini conoscono l'acqua da sempre; la incontrano tutti i giorni in varie situazioni. L'intento delle docenti è quello di accogliere il piacere dei bambini e delle bambine, nel loro agire con l'acqua, per organizzare delle occasioni di gioco mirate a favorirne la conoscenza, a comprendere l'importanza che ha nella loro vita come in quella di tutti noi, a sperimentare le proprietà, i diversi e possibili utilizzi e ad osservarne caratteristiche e trasformazioni attraverso la realizzazione di esperimenti che permettono di riprodurre un fenomeno per spiegare la realtà. In questo modo i bambini e le bambine verranno abituati a riflettere e formulare semplici ipotesi dell'agire alle esperienze vissute, a comprendere gli effetti che i nostri stili di vita producono sull'ambiente in modo da intervenire positivamente sulla formazione di comportamenti adeguati. "L'acqua è un bene prezioso. Utilizzare l'acqua è un nostro diritto, non sprecarla è un nostro dovere". Inoltre, il progetto rappresenta un'occasione per stimolare l'immaginazione e la creatività dei bambini attraverso diverse esperienze sensoriali ed anche espressive, utilizzando il canale grafico pittorico, per esprimere sé stessi attraverso colori, forme e materiali; mediante il canale musicale carico di emozioni, unitamente al canale motorio utilizzando il corpo come strumento di conoscenza di sé e del mondo.. La narrazione di storie anche con personaggi fantastici sarà il punto di partenza per presentare ai bambini l'elemento "Acqua" Il laboratorio nel suo insieme affronta temi e percorsi diversi: Percorso sensoriale: ascoltiamo il rumore, attraverso suoni e musica il corpo si muove,



riconosciamo le sensazioni. Percorso tattile: tocchiamo con l'acqua (mani, piedi e bocca) attraverso diversi materiali cerchiamo di ricostruire le sensazioni. Percorso visivo: osserviamo e tocchiamo l'acqua e diamole una forma e un colore. Percorso scientifico: cerchiamo i perché dell'acqua, come si forma, perché esiste e a cosa serve. Percorso sostenibile: attraverso esperienze ludico sensoriali e cognitive, assumiamo corrette abitudini di rispetto e salvaguardia della risorsa acqua. Stabiliamo un rapporto emotivo positivo con la risorsa acqua per diventare "bravi custodi" di questo bene prezioso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Ampliare la conoscenza dei problemi ambientali e far crescere la sensibilità e il rispetto nei confronti del mondo che ci circonda. L'interiorizzazione di comportamenti corretti, che potrebbero diventare il proprio "modo di essere" nei confronti dell'ambiente naturale. Saper collaborare e confrontarsi tra coetanei. Arricchire il linguaggio verbale e conoscere le proprietà



dell'acqua, le sue trasformazioni e i vari modi di riutilizzarla.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● **DIAMO ... NUMERI !**

Dal nuovo PTOF: Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche attraverso la realizzazione di specifiche attività laboratoriali. Dall'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile al goal n04 : "Fornire una scuola di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" Dalle Indicazioni nazionali e Nuovi scenari: "Nella scuola dell'Infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza, perché i campi di esperienza vanno visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza del bambino". I bambini in età prescolare esplorano continuamente il mondo che li circonda e imparano a riflettere sulle proprie esperienze. La scuola, con esperienze adeguate, fornisce ai bambini, lo sviluppo di competenze necessarie a leggere in modo corretto la realtà e i fenomeni, attraverso le capacità e le relazioni logiche di ciascuno. Il progetto "DIAMO I.. .NUMERI" accompagna, in modo giocoso e divertente, i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia nella scoperta dei numeri, dello spazio e della logica. Attraverso la partecipazione diretta e concreta i bambini saranno portati ad affinare la loro capacità di osservare, di quantificare, di confrontare, di ordinare, di formulare ipotesi e verificarle con strumentazioni adeguate. Il progetto propone un percorso fatto di esperienze con numeri, quantità, segni, simboli favorendo la capacità di attivare momenti di ricerca e strategie per risolvere problemi. Al termine del percorso il bambino diventerà maggiormente consapevole della sua posizione nel mondo e delle sue potenzialità diventando protagonista delle sue scelte.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'alunno deve essere in grado di: - utilizzare i concetti logico-matematici appresi in contesti differenti. - ipotizzare ed eseguire autonomamente un percorso verbalizzando. - usare il proprio pensiero critico - collaborare e condividere

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CODING: LA STORIA IN RIMA DI GOCCIOLINA"

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il titolo del progetto si riallaccia al progetto scelto come prima annualità del PTOF 22/25; è un progetto di "coding unplugged" e di "coding e robotica" che mira allo sviluppo del pensiero computazionale inteso come la capacità di individuare le procedure necessarie alla risoluzione di un problema. Il "pensiero computazionale", che la "legge 107/2015", il decreto legislativo "n.2/2017" e il più recente documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi



Scenari" chiedono di sviluppare, non serve solo per far funzionare i computer ma anche per "leggere" la realtà e risolverne i problemi. Lo sviluppo del pensiero computazionale è una •priorità sottolineata anche nel PTOF del nostro Istituto; il modo più semplice e divertente di svilupparlo è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. La promozione della robotica educativa nella scuola dell'infanzia mira a sviluppare e utilizzare ambienti di apprendimento basati su una metodologia creativa in quanto tocca trasversalmente tutti i campi di'esperienza Il coding a scuola può essere molto divertente, e può esserlo ancora di più "giocando" con i robot. Come affermano le Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia: "Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali". Ed è proprio alla creatività che si collega l'uso delle tecnologie che nella scuola dell'infanzia, la quale si presenta come un ambiente capace di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, i quali sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, osservando ed elaborando le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo. La codifica dei diversi linguaggi è alla base dell'azione educativa. L'obiettivo è educare i più piccoli al pensiero computazionale, applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Dapprima su scacchiera, poi su griglia ed infine con la robotica educativa, si porterà il bambino a diventare vero protagonista del suo apprendimento aiutandolo a "far da solo", ricercando tra le sue conoscenze e le sue abilità la possibile soluzione. Noi insegnanti ci porremo come tutor, facilitatori, mediatori, registi di questo apprendimento attivo. Gli alunni lavoreranno in modo divertente e creativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

ACQUISIZIONE DEI CONCETTI DI LATERALIZZAZIONE RINFORZO DEI CONCETTI SPAZIO-TEMPORALI APPROCCIO AL LINGUAGGIO DI PROGRAMMAZIONE SVILUPPO DEL PENSIERO CREATIVO E DECISIONALE



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● GIROTONDO DI FESTE"

Le feste sono delle esperienze belle e suggestive da vivere e ricordare per tutte le persone di ogni cultura. Lo sono ancor più per i bambini perché rappresentano per loro un'opportunità di apprendimento giocoso e gioioso di alcuni momenti e avvenimenti della loro vita, di conoscenze relative a tradizioni e usanze della loro cultura. Attraverso questo progetto la nostra scuola fa sperimentare ai bambini una passeggiata lungo una strada che attraverso delle tappe li coinvolge in momenti di ricorrenze religiose come il Natale e la Pasqua e in momenti di natura più ludica come il Carnevale e di natura affettiva come la festa del papà e della mamma. Il progetto si pone in linea con le nuove Indicazioni Nazionali nel punto relativo all'educazione alla cittadinanza e rispetta anche il nostro PTOF e il percorso di Educazione Civica perché le feste sono proprio quei momenti nei quali il bambino impara a condividere non solo esperienze di divertimento ma anche esperienze di relazione, di solidarietà, di collaborazione. Il " Fare festa" previsto ha dunque come scopo di far vivere ai bambini le prime esperienze di amicizia, di solidarietà, di amore, di rispetto per sé, per gli altri e per la natura. La progettazione delinea un'azione educativo-didattica di tipo "attivo, esplorativo, cooperativo ,riflessivo". Nelle proposte il fare, lo sperimentare, l'osservare, il lavorare in gruppo, il discutere, il riflettere, sollecitano i bambini ad avere un atteggiamento curioso, accogliente, aperto, verso tutto ciò che incontrano. Pertanto le diverse unità tematiche con la "combinazione dinamica" di situazioni, di immagini, di linguaggi , di attività, di esperienze e anche mediate l'utilizzo delle tecnologie, rispecchiano nella trasversalità il collegamento alle competenze in chiave europea e vanno nella prospettiva di avviare il bambino ad una cittadinanza attiva e responsabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscere le feste in tutti i loro aspetti. Conoscere aspetti e tradizioni delle feste
Sperimentare diverse forme di espressione. Esprimersi attraverso varie forme di rappresentazione. Sviluppare fantasia e creatività
Scoprire il valore della cooperazione, dell'amicizia e della solidarietà.
Collaborare per un progetto comune. Condividere momenti di gioia. Memorizzare e recitare semplici poesie, filastrocche e canzoni
Utilizzare il linguaggio grafico – pittorico con creatività
Interpretare con linguaggi musico – teatrali un testo narrativo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Palestra



● PICCOLI EROI A SCUOLA

Nella Scuola dell'infanzia l'attività ludico-motoria rappresenta un elemento importantissimo per la progettazione degli interventi educativi e didattici perché facilita la conoscenza di sé e dell'altro, la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti, il benessere psicofisico. Oltre a ciò, il movimento favorisce nei bambini le connessioni neurali e, quindi, l'abilità ad apprendere, così come ampiamente dimostrato dalle recenti scoperte delle Neuroscienze. Partendo da questo presupposto noi docenti abbiamo deciso di aderire al progetto "Piccoli eroi a scuola" al fine di offrire ai bambini una pratica sportivo-motoria che, nella trasversalità dei campi d'esperienza, gli consentirà di raggiungere uno sviluppo cognitivo e una crescita mentale e sociale fondamentale per un positivo rapporto con il mondo che li circonda. Naturalmente si è in linea sia con le indicazioni nazionali con il campo d'esperienza "Il corpo e il movimento" che precisa "i bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono,.. si mettono alla prova", sia con l'"agenda2030, il nostro PTOF e il curricolo di Educazione Civica che per la scuola dell'infanzia sottendono "Il gioco" metodologia di una "Scuola di qualità". Il progetto rappresenta la naturale evoluzione di "Bimbinsegnantincampo...competenti si diventa". Il racconto si snoda su quattro scenari diversi ("Tracce di stelle", "La magia delle onde", "Strade maestre", "Il ritmo del bosco"), attraverso piccoli episodi, presentati sotto forma di fumetto, i cui contenuti introducono le quattro sezioni del progetto, oltre a dare un senso di continuità al percorso. Ciascuno dei 4 episodi ha quindi la sua parte pratica che è, a sua volta, suddivisa in 4 sezioni: Motricità globale, Motricità fine, Grafomotricità, Schede didattiche e di Pregrafismo. Queste ultime rappresentano gli atti finali, di verifica, degli apprendimenti conseguiti dai bambini nelle precedenti sezioni. Per una guida ulteriore ai docenti, ciascuna pista didattica è introdotta anche da uno schema di progettazione che rende chiari gli obiettivi, i contenuti e i Campi di esperienza coinvolti. Infine, nella sua parte terminale, il progetto contiene l'Appendice in cui i docenti potranno trovare lo spunto per la realizzazione delle schede di monitoraggio e verifica degli apprendimenti e di rilevazione di eventuali difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il bambino, attraverso il gioco, matura la piena conoscenza di sé e raggiunge la sicurezza nei movimenti individuali e nel gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● “IL BALLO DELLE STAGIONI”

Il percorso didattico sulle stagioni si articola sul piano delle attività elaborate e realizzate dall'osservazione degli elementi naturali che ci circondano. L'obiettivo è di insegnare ai bambini di porsi in modo corretto nei confronti dell'ambiente che li circonda. Il percorso è finalizzato all'acquisizione di conoscenze relative al cadenzare dei ritmi della natura e dei fenomeni naturali dell'ambiente, con l'osservazione e la scoperta della ciclicità stagionale attraverso la consapevolezza del cambiamento e del tempo che passa. Il percorso sulle stagioni passa attraverso i cinque sensi: ogni stagione viene osservata, raccontata, ascoltata, annusata, toccata, gustata...cioè se ne fa esperienza piena. I bambini effettivamente divengono protagonisti attivi e partecipi di tutte le esperienze proposte e si parla di esperienze perché si parte dal concetto di esperienza diretta come base per l'acquisizione della conoscenza: se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco. Sperimentando la manipolazione, l'osservazione, l'esplorazione, l'esercizio di semplici attività manuali e lo sviluppo della fantasia creativa, il bambino si avvicina ai diversi linguaggi espressivi. Le piste di lavoro saranno le più vicine agli interessi e all'età dei bambini: il clima, il tipo di abbigliamento, i prodotti della natura, il comportamento degli animali



e delle piante, le abitudini dell'uomo. Nel giardino della scuola, che rappresenta un laboratorio, uno spazio didattico aperto alla scoperta della realtà naturale, vogliamo condurre i bambini ad effettuare esperienze ed osservazioni per cogliere elementi di novità e di significato stagionale, attraverso le proprie percezioni ed emozioni. Per l'attuazione di questo progetto si prevede anche l'uso del computer e della LIM in quanto offrono un'opportunità di apprendimento globale ed immediato, attraverso il coinvolgimento simultaneo di più canali ricettivi. Gli strumenti tecnologici possono essere anche il mezzo per coinvolgere e integrare al meglio i bambini disabili che spesso, infatti attraverso di essi riescono ad apprendere, svolgere e comprendere meglio alcune attività proposte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il bambino dovrà: • Saper riconoscere le stagioni attraverso il cambiamento climatico; • Saper ascoltare, comprendere, inventare storie, racconti sulle stagioni; • Rielaborare verbalmente e graficamente le esperienze e le conoscenze; • Realizzare decorazioni ed addobbi a tema stagionale; • Manipolare ed utilizzare materiali naturali per realizzare costruzioni a tema stagionale; • Saper riprodurre con il corpo alcuni aspetti della stagionalità;

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● "UN MARE DI ABBRACCI"

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma ostituisce l'essenza dell'esperienza educativa e delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino colastico. E 'un momento privilegiato per stabilire nuove modalità di conoscenza, di convivenza e di ollaborazione per tutti: tra bambini e adulti, tra bambini e bambini e tra adulti e adulti. ccogliere significa guidare il bambino in un percorso di crescita verso nuovi traguardi; significa confermare l'identità di ogni bambino e quindi dare attenzioni alle abitudini e alle caratteristiche eculari di ognuno di loro; significa considerarlo nella sua interezza abbracciando il suo mondo ffettivo e il suo desiderio di conoscere. Il primo giorno di scuola non è lo stesso per ciascun bambino: per alcuni, ovvero per i bambini di uattro e cinque anni, si tratta di tornare in un posto lasciato solo qualche mese prima ed è un ppuntamento che viene vissuto generalmente in modo positivo; per i bambini di tre anni si tratta, •nvece, del loro ingresso in un contesto sconosciuto e rappresenta un momento di crisi, di crescita e di assaggio dalla famiglia alla scuola. E' un momento fondamentale che deve essere vissuto con serenità anche dalla famiglia, quindi è opportuno che l'adulto di riferimento gli trasmetta la propria fiducia e lo aiuti ad affrontare questo elicato momento di passaggio ad una vita più autonoma. A questo scopo, la scuola deve accogliere e •nserire i bambini gradualmente, affinché il loro ingresso avvenga in modo tranquillo. a scuola, quindi, ha come obiettivo principale quello di creare un clima rassicurante dove tutti ossano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative. er aiutare i bambini in questa nuova esperienza è importante presentare un ambiente gradevole dal unto di vista estetico, funzionale nella disposizione dei giochi, colorato e allegro, che incuriosisca, oinvolga e invogli ognuno alla scoperta dei diversi ambienti. n contesto accogliente e stimolante, con tempi flessibili , che preveda modalità giocose e gioiose per oinvolgere e rispettare i bambini nella loro originalità e unicità, nei loro bisogni, nelle loro emozioni, ei loro desideri e attese, nel segno del benessere e della continuità. Tutto ciò è proposto mediante elle attività ludiche, espressive, manipolative e sensoriali che andranno a stimolare la curiosità e enderanno il bambino più attento e pronto all'apprendimento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscenza fra adulti e bambini, arricchimento del linguaggio verbale, sviluppo dell'autonomia
Conoscenza dell'ambiente scolastico e delle sue regole

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● "UN TUFFO NELLE LETTERINE"

DESCRIZIONE DEL PROGETTO 11 bambino di oggi è immerso in una cultura scritta; vive in un mondo alfabetizzato con il quale acquista familiarità. Egli utilizza il linguaggio come strumento di comunicazione, come modalità di organizzazione del pensiero, come tramite per diventare un soggetto attivo dei suoi apprendimenti. Pertanto la Scuola dell'Infanzia deve orientarsi a promuovere la maturazione e il collegamento tra le diverse funzioni del linguaggio: linguaggio e ascolto, linguaggio e comunicazione, linguaggio e pensiero; dal momento che, come dice Bruner, "il linguaggio è una sorta di utensile, l'utensile più avanzato che noi abbiamo" quindi fondamentale in questa fascia di età, affinché i bambini possano sviluppare un pensiero critico,



immaginario e fantastico. Il progetto "Un tuffo nelle letterine" si pone in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 della Scuola dell'Infanzia e del 1° ciclo di Istruzione, nel campo di esperienza "I discorsi e le parole" dove viene definito che per i bambini/e, la lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere chiaro il proprio pensiero, per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati." Si allinea anche con quelli che sono gli aspetti prioritari del nostro PTOF relativamente al punto "valorizzazione delle competenze linguistiche" e con il quarto punto dell'agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti". Si integra anche con le competenze in chiave europea e soprattutto con la "Comunicazione nella madrelingua". Il progetto intende offrire ai bambini un percorso laboratoriale per sperimentare i processi, gli strumenti e le tecniche necessarie per potenziare e ampliare il bagaglio di conoscenze ed abilità linguistiche e giungere ad una più sicura padronanza del lessico in termini qualitativi e quantitativi. In un ambiente a lui familiare e in modalità ludica, mira a portare i bambini a raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie, dialogare, chiedere spiegazioni e spiegare; in altre parole li porterà a padroneggiare la lingua orale nelle varie e diverse componenti prima dell'incontro con la lingua scritta. Lettura e ascolto sono un ottimo nutrimento per la mente del bambino. Pertanto le competenze espressive, comunicative e cognitive della lingua sono fondamentali per passare allo "step" successivo che sarebbe quello di far "tuffare" i bambini nelle lettere e scoprire come dalle lettere nascono parole e come tante parole formano le storie. Giocando con le parole i bambini scopriranno poi i segreti della lingua cioè il suo modo di scriverla. Ci sarà un "approccio" alla lingua scritta come ad una forma di scrittura "ludica" cioè di scrittura per gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

TRASVERSALITÀ DISCIPLINARE ASCOLTARE E RIPETERE ACCRESCENDO IL VOCABOLARIO E SPERIMENTANDO NUOVE FORME DI LESSICO RACCONTARE, INVENTARE E COMPRENDERE LE



NARRAZIONI DI STORIE DIALOGARE, DISCUTERE, CHIEDERE SPIEGAZIONI E FORMULARE IPOTESI IN BASE ALLE SITUAZIONI DESCRITTE ESERCITARE ABILITÀ GRAFO-MOTORIE AFFINARE L'ORIENTAMENTO SPAZIALE -AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLA STRUTTURA FONOLOGICA DEL LINGUAGGIO PRENDERE CONSAPEVOLEZZA DELLA CORRISPONDENZA GRAFEMA-FONEMA AVVICINARE AL LIBRO E AL PIACERE DELLA LETTURA.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● "IO CON LE MANI...GIOCO E IMPARO "

Progetto alternativo alla Religione Cattolica "La mano è lo strumento più importante dell'uomo; la mano crea, dipinge, mima, scrive, volteggia..."(G. Zavalloni). Con le mani i bambini si accorgono di come sono fatti gli oggetti e imparano a discriminare il mondo. Questo progetto diventa così un mezzo per fare esperienza e per apprendere, per sperimentare, raccontare ed esprimere le proprie conoscenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Il bambino: ° Acquisisce fiducia nelle proprie capacità manipolative ° Utilizza varie forme espressive (pittura, manipolazine ecc.) ° Potenzia la crescita dell'autostima ° Acquisisce le conoscenze attraverso il fare

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● CONCERTO DI NATALE

IL PROGETTO PREVEDE LA PREPARAZIONE DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA ALL'ESECUZIONE CORALE DI VARI BRANI NATALIZI IN OCCASIONE DEL CONCERTO DI NATALE 2022 CON LA COLLABORAZIONE DELL'ORCHESTRA DELL'INDIRIZZO MUSICALE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

ESECUZIONE CORALE DI BRANI NATALIZI DI VARIO STILE ED EPOCHE; RISPETTO DEL GESTO DEL DIRETTORE; RISPETTO DELLE DINAMICHE; RISPETTO DELLE NORME DELLO STARE A LEGGIO;



ACCRESIMENTO DELLA CONOSCENZA DEL REPERTORIO CORALE; POTENZIAMENTO CANTO INTONATO.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● ORCHESTRA APERTA

Il progetto intende offrire agli ex alunni dell'indirizzo musicale la possibilità di proseguire l'esperienza musicale all'interno della comunità in cui hanno mosso i primi passi con il proprio strumento. Per svariati motivi, molti ex alunni dotati di buone capacità non trovano nell'immediato la possibilità di proseguire un'attività musicale. La scuola, quindi, si apre all'esterno offrendo questa occasione e diventando ancora di più luogo di scambio, dove le diverse età si incontrano e si confrontano, stimolati da un fine comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

ESECUZIONE DI BRANI DI VARIO STILE ED EPOCHE; RISPETTO DEL GESTO DEL DIRETTORE;
RISPETTO DELLE DINAMICHE; RISPETTO DELLE NORME DELLO STARE A LEGGIO;
ACCRESCIMENTO DELLA CONOSCENZA DEL REPERTORIO CLASSICO E MODERNO;

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● PROGETTO MUSE (DM 8)

Conoscenza degli strumenti del corso a indirizzo musicale e primo avviamento allo studio di uno degli strumenti in uso nella scuola secondaria (classi quinte). Test attitudinali. Promozione della continuità scuola Primaria-scuola Secondaria: orientarsi consapevolmente alla scelta dello strumento musicale, in vista dell'iscrizione alla scuola secondaria. (linea di indirizzo PTOF)
Somministrazione e svolgimento della prova orientativo-attitudinale (art. 2 DM 201/99)
Potenziamento dell'insegnamento della musica nella scuola primaria attraverso la pratica della musica d'insieme strumentale (chitarra, clarinetto, flauto traverso, violino (obiettivi L 107)
Potenziamento della capacità espressiva attraverso il linguaggio musicale (obiettivi PTOF)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

RISULTATI ATTESI IN TERMINI DI ACQUISIZIONE/IMPLEMENTAZIONE/RINFORZO COMPETENZE, CONOSCENZE E CAPACITÀ E DI TRASVERSALITÀ DISCIPLINARE

Percezione corporea- Rilassamento-Respirazione-Controlla il corpo-Si coordina con lo strumento Usa e controlla la postura in relazione allo sviluppo senso motorio- Conoscere il sé corporeo (Salute e ambiente) Norme del far musica d'insieme ,Esegue allo strumento unamelodia nella pratica d'insieme Conosce e rispetta le norme della musica d'insieme. Agisce in modo autonomo e responsabile. Collabora e partecipa - Acquisisce e interpreta l'informazione. Cittadinanza attiva Organologia dei quattro strumenti in uso nella secondaria Sa imbracciare lo strumento Esegue facili melodie Costruisce e comunica la propria identità musicale attraverso l'esecuzione strumentale. È capace di scegliere consapevolmente quale strumento studiare nel corso a indirizzo musicale. Comunicare - Orientarsi

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● POTENZIAMENTO MOTORIA



Questo progetto nasce dalla consapevolezza che, nella scuola primaria, l'educazione motoria trova la sua collocazione migliore nel gioco, contenitore principale dei processi di apprendimento. Attraverso il gioco, il bambino si misura con sé stesso e si relaziona con gli altri; impara la collaborazione, la conoscenza del proprio corpo, il rispetto dell'avversario e delle regole. Dai 5 ai 10 anni (la cosiddetta fase sensibile) il bambino apprende e contestualizza gli schemi motori di base e le abilità motorie, per questo è fondamentale fornire un ricco bagaglio di variegata esperienze motorie che verranno rafforzate attraverso la proposta didattica del gioco sport multidisciplinare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Sviluppo degli schemi motori di base (camminare, gattonare, saltare, strisciare ecc.); - Sviluppo della lateralità; - Vari tipi di andature; - Coordinazione oculo-manuale; - Percorsi misti specifici per lo sviluppo delle capacità coordinative e delle abilità motorie di base; - Giochi a squadre; - Giochi tradizionali: - Gioco-sport (palla prigioniera, mini basket, bowling, mini tennis ecc.);

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● “VERSO LE PROVE INVALSI DI MATEMATICA”

Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base negli alunni di quinta scuola primaria. Si vuole proporre un percorso di preparazione degli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Invalsi). Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove in rispetto dei quadri di riferimento nazionali (Qdr). Il progetto stabilisce di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile in piena autonomia.
- Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione.
- Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare.
- Rafforzare le capacità logiche.
- Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● PROBLEMI AL CENTRO: MATEMATICA SENZA PAURA

Problemi al centro. Matematica senza paura è un progetto che ha l'obiettivo di promuovere negli allievi un atteggiamento positivo verso la matematica, una disciplina d'idee, ragionamenti, creatività, comunicazione e spirito critico. Insegnare matematica nella scuola primaria è un compito molto importante perché è a questo livello scolastico che il bambino comincia a costruire le conoscenze e le competenze su cui andrà ad ancorare le proprie convinzioni sulla disciplina e su di sé in relazione alla matematica. Con questo progetto si accompagnano i bambini nella costruzione di un rapporto non ansioso o conflittuale con la matematica, anche attraverso strategie didattiche sperimentate con successo negli anni. Tali strategie si basano su una scelta di fondo, così cruciale da dare titolo al progetto: mettere i problemi al centro della pratica didattica. È attraverso l'attività con i problemi che si sviluppano competenze fondamentali per la crescita e si può promuovere nei bambini un'adeguata visione della matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere negli allievi un atteggiamento positivo verso la matematica. Incentivare un'educazione matematica focalizzata sullo sviluppo di competenze fondamentali. Mettere al centro della didattica le attività con i problemi per attivare i processi significativi tipici della matematica Competenze Problem Solving

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● INFO-DIDA (PROGRAMMA IL FUTURO)

Il progetto di ricerca "INFO-DIDA" si articola sui differenti metodi di insegnamento nella scuola primaria di alcuni concetti di base dell'informatica. Tale ricerca è supervisionata dal Prof. Enrico Nardelli dell'Università di Roma "Tor Vergata", coordinatore del progetto e direttore del Laboratorio. Questa ricerca, che viene condotta con bambini frequentanti la terza classe della scuola primaria, prevede la partecipazione ad alcune lezioni di programmazione informatica svolte in classe dai loro insegnanti, in linea con il loro livello di maturità e senza conseguenze per lo svolgimento delle normali attività curriculari. La durata Complessiva delle attività è di 6-8 ore distribuite su 3 settimane consecutive, che includono lo svolgimento di un test preliminare e di un test finale. Gli esiti di tali test verranno comunicati, solo per i bambini per i quali vi è il consenso, in forma completamente anonima dagli insegnanti al Laboratorio e poi cancellati, senza utilizzarli per la valutazione scolastica. Al termine del progetto verrà realizzata una restituzione pubblica dei risultati (webinar, articolo, conferenza, ...). Il responsabile scientifico della sperimentazione è il Prof. Enrico Nardelli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Comprendere e applicare principi e concetti fondamentali della disciplina; • applicare ai problemi gli strumenti e i metodi dell'informatica; • analizzare e risolvere problemi costruendone rappresentazioni formali e definendo soluzioni algoritmiche, espresse mediante la programmazione informatica (oggi detta anche "coding"); • valutare l'opportunità di usare o meno tecnologie digitali (sia quelle note che quelle meno familiari) nella soluzione dei problemi;



- utilizzare in modo consapevole, responsabile, competente, fiducioso e creativo le tecnologie digitali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

● SCRITTORI DI CLASSE-STORIE DI MARE

Il concorso letterario promosso da Conad e giunto alla sua undicesima edizione, quest'anno propone il tema della salvaguardia del mare e degli oceani, collocandosi nell'importante cornice del Decennio delle scienze oceaniche per lo sviluppo sostenibile (ONU). Docenti e alunni avranno quindi la possibilità di seguire percorsi didattici stimolanti ed educativi, orientati allo sviluppo del pensiero critico e divergente impegnato nell'approfondimento di tematiche "urgenti" e attuali come l'evoluzione dei mari e degli oceani, l'influenza dei cambiamenti climatici, gli habitat e l'ecologia marina sempre più a rischio attraverso un approccio didattico innovativo e multidisciplinare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Alla fine del percorso ci si attende che gli alunni abbiano sviluppato: - La capacità di prendere decisioni - La capacità di risolvere i problemi - Lo sviluppo del pensiero critico e creativo - La comunicazione efficace - La capacità di relazionarsi con gli altri - L'auto-consapevolezza - competenze sociali e civiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● "CAMPIONATI STUDENTESCHI"

Il Progetto è proposto alle Scuole dal Ministero e dal C.O.N.I. con l'intento di avvicinare i ragazzi/e alla pratica sportiva, abituantoli a una consuetudine di sport in un sano stile di vita. La partecipazione prevede varie fasi, d'Istituto, Provinciali ed eventualmente, Regionali e Nazionali. Le Categorie sono: Cadetti, Cadette, Ragazzi e Ragazze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Consolidamento e potenziamento delle capacità coordinative e condizionali. Acquisizione dei primi elementi di tecnica dei fondamentali dell'Atletica Leggera, della Corsa campestre e del Calcio.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● IMPROVE YOUR ENGLISH 3!

Questo progetto di recupero/potenziamento delle abilità di base è elaborato per consentire agli alunni di usufruire di ulteriori momenti di riflessione ed esercitazione ed offrire a tutti l'opportunità di migliorare la conoscenza e l'uso della lingua inglese in contesti comunicativi reali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

I risultati attesi dalla realizzazione di tale progetto nella nostra scuola riguarderanno: - innalzamento dei livelli di istruzione; - prevenzione dell'abbandono e la dispersione scolastica, - pari opportunità di successo formativo, - potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni; - più elevate e diffuse capacità di apprendimento; - ampliamento dell'offerta formativa.

Risorse professionali

Interno

● VALORINRETE : "TUTTI IN GOAL" "RAGAZZE IN GIOCO"

Nell'ambito del macro progetto didattico-sportivo "Valorinrete" promosso dal Settore Giovanile Scolastico della Federazione Italiana Gioco Calcio in collaborazione con il Ministero il nostro Istituto parteciperà ai Progetti: "Tutti in goal" e "Ragazze in gioco" con l'intento di far maturare eticamente i ragazzi/e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. Attraverso l'adesione a questi Progetti si cercherà di avvicinare le/i ragazze/i alla pratica del Calcio, trasmettendo i veri valori dello sport e abituando a una consuetudine di sport in un sano stile di vita. Il percorso prevede alcuni incontri di formazione extracurricolari e la partecipazione a una manifestazione finale Regionale organizzata dal SGS della FIGC.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere il gioco del calcio e la partecipazione attiva allo sport delle studentesse e degli studenti. Ridurre il fenomeno dell'abbandono della pratica sportiva e favorire l'incremento del numero dei giovani che praticano lo sport in maniera continuativa. Affinare la percezione spazio-temporale e la coordinazione generale e segmentaria. Migliorare le proprie capacità coordinative e condizionali. Acquisire dei gesti tecnici del Calcio. Consolidamento e potenziamento delle capacità coordinative e condizionali. Acquisizione dei primi elementi di tecnica dei fondamentali del calcio.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● “MIGLIORIAMOCI IN ITALIANO”

Il progetto si propone di realizzare opportuni interventi didattici e formativi per studentesse e studenti che presentano difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana, al fine di recuperare le carenze e nello stesso tempo consolidare e potenziare le conoscenze acquisite

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



- Accrescere l'autostima, migliorare i rapporti interpersonali sviluppando la capacità di cooperazione.
- Promuovere la motivazione alla lettura coinvolgendo le studentesse e gli studenti cognitivamente ed emotivamente.
- Leggere ad alta voce in modo espressivo usando pause e intonazioni, leggere in modalità silenziosa applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti), leggere a più voci.
- Comprendere testi di vario tipo.
- Confrontare la propria interpretazione con quella dei compagni e giustificarla.
- Stimolare la creatività attraverso diverse forme di rielaborazione dei testi letti.
- Arricchire il lessico.
- Produrre testi scritti corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi adeguati allo scopo.
- Usare il web nelle attività di studio individuali

Migliorare i rapporti interpersonali. Saper leggere e interpretare testi collaborando con compagni e insegnanti. Saper interagire in diverse situazioni comunicative attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee altrui.

● GIVE ME FIVE

In conformità con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali ministeriali, è di fondamentale importanza favorire un approccio alla lingua straniera già durante il primo percorso scolastico, quello nella scuola dell'infanzia. Sin dalla più tenera età, infatti, i bambini assimilano moltissime informazioni provenienti dal mondo esterno e, se opportunamente sollecitati, sono in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative a lungo termine. È dunque compito della scuola dell'infanzia porre le basi per un interesse alla lingua straniera e suscitare nel bambino curiosità verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico, che verrà poi approfondito negli anni successivi della scuola primaria. Le attività didattiche, volte a favorire questo primo approccio con l'inglese, saranno strutturate sulla base delle effettive capacità cognitive e sugli interessi dei bambini e, pertanto, adattate in itinere. Ogni bambino prenderà confidenza con la nuova lingua seguendo un processo naturale e induttivo: si servirà di stimoli uditivi e visivi adeguati al suo sviluppo cognitivo e che fanno riferimento esclusivamente alla dimensione orale della lingua. L'insegnante coinvolgerà i bambini utilizzando un linguaggio iconico e musicale e proporrà, inoltre, delle attività motorie utili al bambino per fare esperienza concreta di un lessico nuovo. Attraverso tali attività motorie il bambino potrà avvicinarsi alla lingua inglese in un contesto dinamico e stimolante, ma potrà anche riconoscere il proprio corpo come strumento di conoscenza del mondo, di sperimentazione di emozioni e di espressione del sé. Parallelamente alle attività finora esposte, saranno proposte anche delle attività creative al fine di promuovere un apprendimento attivo in un contesto ludico e di stimolare la fantasia e la creatività.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

COMPETENZE LESSICALI • acquisire i primi elementi lessicali del nuovo codice linguistico; • sperimentare e combinare elementi in lingua inglese per formulare brevi frasi ed espressioni di routine; • imparare e saper utilizzare vocaboli legati alla realtà quotidiana del bambino.

COMPETENZE FONETICHE: • acquisire una capacità progressiva di riproduzione dei suoni della lingua inglese; • saper riprodurre intonazione e ritmo di brani musicali e filastrocche inglesi.

COMPETENZE COMUNICATIVE: • saper utilizzare le strutture linguistiche e il lessico appreso, in modo appropriato e in un contesto adeguato; • Imparare a salutare e congedarsi • Presentarsi in inglese • Nominare e riconoscere i principali oggetti scolastici • Nominare e riconoscere i colori • Imparare a contare fino a 10 • Memorizzare i nomi degli animali • Nominare i componenti principali della famiglia • Conoscere alcuni vocaboli relativi a stati d'animo • Memorizzare i nomi degli animali • Conoscere le principali festività • Identificare e riconoscere le differenti parti del corpo • Associare vocaboli a movimenti

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



UN ALBERO PER IL FUTURO

Il progetto dei Carabinieri Forestali si propone di coinvolgere gli studenti in un percorso TRIENNALE di: Conoscenza delle RISERVE NATURALI DELLO STATO E FORESTE DEMANIALI; Scoperta degli habitat naturali più vicini al proprio territorio e delle specie animali e vegetali che li popolano; Individuazione di quelle aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure, anche all'interno del proprio plesso scolastico; scegliere le specie vegetali più consone per quell'area e metterle a dimora, prendendosene cura; i Centri Nazionali di Biodiversità Forestale (CNBF) di Peri (VR) e Pieve Santo Stefano (AR) saranno i protagonisti di una epocale coltura di piccoli alberi e specie vegetali autoctone, individuate appositamente per idoneità all'area in cui verranno messe a dimora. I 28 Reparti Carabinieri Biodiversità contribuiranno a questa coltura, partecipando alla ricerca di particolari specie locali che rischiano di scomparire, per favorirne il ripristino. Conoscere i vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree: più piante metteremo a dimora maggiore sarà il risparmio di CO₂. Volendo visualizzare con un grafico la nostra azione vedremo che con il passare degli anni aumenterà il nostro risparmio di anidride carbonica e il beneficio per l'ambiente e per la nostra salute! Condividere la posizione delle piante su una mappa digitale ci aiuterà a formare un unico grande bosco diffuso da nord a sud. Un patrimonio verde di ossigeno e riduzione dell'inquinamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto triennale consentirà di seguire un percorso con le classi fino all'acquisizione dei valori del rispetto dell'ambiente e anche del ruolo che ognuno di noi ha per la salvaguardia della natura.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● LEGALITA'

La Scuola, con il seguente Progetto, vuole promuovere la Cultura della Legalità e consentirà agli alunni di scoprire il valore del rispetto delle regole, di rafforzare la propria identità, di costruire il senso di responsabilità e sperimentare il valore della solidarietà e della interculturalità. Inoltre, ha contribuito ad orientare il processo formativo degli alunni coinvolti verso la conoscenza, la tolleranza e l'interazione tra le diverse culture. Il Progetto, determinerà negli alunni una forte presa di coscienza della necessità del rispetto delle norme per una pacifica convivenza civile promuovendo la crescita culturale e sociale ed educando alla legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

promuovere il benessere; prevenire comportamenti di prepotenze e di vittimismo tra adolescenti; prevenire il disagio scolastico. Costruire un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri. Rafforzare l'autostima e l'identità personale, riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato;



sapersi relazionare in modo positivo con coetanei ed adulti ;□ promuovere interventi di collaborazione, supporto e aiuto reciproco;□ riconoscere l'importanza delle regole per la convivenza democratica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● #IOLEGGOPERCHE'

L'iniziativa lanciata nel 2016 dall'Associazione Italiana Editori (AIE), sostenuta dal Ministero della Cultura - Direzione generale Biblioteche e Diritto d'Autore, dal Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, è un appuntamento integrato nel tessuto scolastico e sociale, motore straordinario per combattere la povertà educativa attraverso i libri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano nella scuola primaria sia per le classi seconde che per le classi quinte allineandolo al dato Puglia

Traguardo

Migliorare di 5 punti il punteggio di italiano per le classi seconde e di 3 punti per le classi quinte

Risultati attesi

Aumentare la propensione alla lettura, migliorare le abilità e le opportunità dei ragazzi e delle ragazze, crescere cittadini maturi e consapevoli”.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● La Terra nelle nostre mani :la rigenerazione dei comportamenti

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Suscitare interesse per l'ambiente e per i problemi connessi al rapporto uomo-ambiente.

Promuovere modelli comportamentali eco- sostenibili .

Promuovere la cultura del territorio di appartenenza.

Aumentare la consapevolezza della necessità di operare per la "cura " della Terra in cui viviamo e soprattutto per cominciare a fare ognuno la propria parte iniziando dalla propria casa, dalla propria scuola, dal proprio territorio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Sono previsti percorsi diversificati in base all'età degli alunni con la finalità di suscitare e promuovere

l'attenzione e la responsabilità verso gli altri e verso il mondo che ci circonda partendo da un approccio

sensoriale ed emozionale ed attraverso esperienze concrete e di tipo laboratoriale. Principale documento di riferimento è "La Carta della Terra"

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- FESR



● Per fare un albero ci vuole... un seme

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green



Risultati attesi

Rispettare le norme relative alla tutela dell'ambiente.

Utilizzare le conoscenze per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, al rispetto dell'ambiente vissuto.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti adeguati alla didattica digitale
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Controllo delle attrezzature tecnologiche a disposizione della scuola al fine di implementare e far funzionare la dotazione tecnologica esistente fino a dotare tutte le aule della scuola di strumenti adeguati.
- .Regolamentazione dell'uso dei laboratori per la fruizione di attività digitali. Far sì che Il pensiero Computazionale, la robotica e lo storytelling diventino oggetto di attività curriculari trasversali.
- Ampliare le biblioteche scolastiche esistenti nei singoli plessi , introducendo materiali digitali che arricchiscano e facilitino l'apprendimento e favoriscano l'acquisizione spontanea di competenze digitali.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: La competenza digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La competenza digitale è fondamentale per la realizzazione e lo sviluppo personali, della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale e dell'occupazione. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione. Le competenze digitali, quelle richieste al cittadino del futuro,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

implicano fare ricerca, avere pensiero critico, collaborazione, problem solving. La competenza digitale è definita, pertanto, come la capacità di saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri, sapendone prevenire ed evitare i pericoli. La scuola non può ignorare questo processo già in atto e non può rinunciare al suo ruolo educativo, orientante, capace di stimolare processi cognitivi e metacognitivi in modo che la tecnologia, con tutte le sue potenzialità, sia "strumento", "tramite", "sfondo".

AREE DI COMPETENZA DIGITALE

INFORMAZIONE: identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.

COMUNICAZIONE: comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti.

CREAZIONE DI CONTENUTI: creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media 3 e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.

SICUREZZA: protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.

PROBLEM-SOLVING: identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

quella altrui.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Costruire nuovi
ambienti e dotazioni adeguate alla
didattica digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il team Digitale supporta le azioni dei docenti in riferimento alla didattica digitale e accompagna in modo capillare i processi di organizzazione e gestione dell'innovazione in continuo adeguamento con le proposte del PNSD. L'istituto si è collocato in posizione utile per accedere al finanziamento del bando PNSD "Spazi e strumenti STEM" Con questo finanziamento si allestiranno presso le scuole primarie con ambienti destinati all'insegnamento delle discipline scientifiche- tecnologiche. Pertanto si auspica un piano di formazione dell'Istituto e che inoltre porti i docenti ad accedere ad iniziative di formazione in ambito digitale proposte dall'Ambito Territoriale di riferimento attinenti le esigenze reali di ogni singolo grado di scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA - LEAA85401Q

SCUOLA DELL'INFANZIA - LEAA85402R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'Infanzia avviene mediante:

- l'osservazione occasionale e sistematica del comportamento dei bambini, durante le attività organizzate e le attività spontanee previste nei percorsi di apprendimento;
- griglie d'osservazione per rilevare conoscenze, abilità e comportamenti, consentire di valutare le scelte didattiche ed eventualmente riprogettare le attività proposte.
- documentazione delle attività didattiche

Allegato:

DOCUMENTO OSSERVAZIONE INFANZIA 22-25.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione nella scuola dell'Infanzia avviene mediante:

- l'osservazione occasionale e sistematica del comportamento dei bambini, durante le attività organizzate e le attività spontanee previste nei percorsi di apprendimento;
- griglie d'osservazione per rilevare conoscenze, abilità e comportamenti, consentire di valutare le scelte didattiche ed eventualmente riprogettare le attività proposte.
- documentazione delle attività didattiche



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione nella scuola dell'Infanzia avviene mediante:

- l'osservazione occasionale e sistematica del comportamento dei bambini, durante le attività organizzate e le attività spontanee previste nei percorsi di apprendimento;
- griglie d'osservazione per rilevare conoscenze, abilità e comportamenti, consentire di valutare le scelte didattiche ed eventualmente riprogettare le attività proposte.
- documentazione delle attività didattiche

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

A. MANZONI - SCORRANO - LEMM85401X

Criteri di valutazione comuni

Per la Secondaria di I Grado il Collegio docenti ha deliberato i criteri per l'applicazione della valutazione DISCIPLINARE espressa in decimi. In ogni disciplina la valutazione è basata: sul profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove, ma terrà conto anche:

- dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza;
- dell'andamento delle valutazioni nel corso del tempo;
- del livello di autonomia operativa;
- dell'impegno individuale.

Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici, il Collegio dei docenti ha deliberato che non si contemplano voti inferiori al 4 per la scuola secondaria perché nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, si intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé nei ragazzi.

La verifica è lo strumento che permette:

all'alunno di rendersi progressivamente consapevole del proprio processo di apprendimento e dei traguardi raggiunti riconoscendo l'eventuale errore. L'errore quindi viene visto come risorsa che consente all'alunno di migliorarsi;

ai docenti di valutare le scelte educative, didattiche e metodologiche in termini di efficienza (su



quanto programmato) e di efficacia (sugli apprendimenti degli alunni).

Attraverso la verifica i docenti sono in grado di programmare eventuali interventi e azioni di recupero, modificare o integrare le proposte curricolari, gli obiettivi, i tempi, i metodi, le attività.

Il momento della verifica comprende diverse tipologie di prove che sono calibrate in rapporto ad indicatori espressi in abilità e conoscenze nel curriculum.

Nella SCUOLA SECONDARIA saranno effettuate almeno tre prove per quadrimestre (due per gli insegnamenti di un'ora settimanale), nella SCUOLA PRIMARIA almeno due prove per quadrimestre (una per gli insegnamenti di un'ora) individuate tra le tipologie di seguito riportate.

PROVE SCRITTE Questionari a risposte chiuse - Quesiti a scelta multipla

- Quesiti a completamento (con scelta tra opzioni date)
- Quesiti a riempimento (con scelta tra opzioni date)
- Mini casi (con quesiti a scelta multipla)
- Quesiti a corrispondenza
- Questionari a risposte aperte - Quesiti a risposte aperte
- Quesiti a completamento (con formulazione libera)
- Quesiti a riempimento (con formulazione libera)
- Mini casi (con quesiti a risposte aperte)
- Prove "tradizionali" - Temi
- Problemi
- Esercizi

PROVE ORALI Interrogazione

- Strutturata
- Semi strutturata
- Destrutturata

PROVE PRATICHE

Check list di osservazione

- Di processo (esecuzioni musicali, performance sportiva)
- Di prodotto (elaborazioni grafiche)

COMPITI DI REALTÀ Risoluzione di problematica, complessa vicina al mondo reale. - Trasferimento di procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti per la realizzazione di un prodotto finale.

È possibile recuperare 1 compito per quadrimestre e per singola disciplina;

Le assenze devono essere ritenute rilevanti a parere del docente della disciplina interessata.

Il docente può prevedere l'obbligo di detto recupero per gli alunni assenti durante i compiti in classe.

La correzione dei compiti si svolge utilizzando griglie comuni condivise e approvate collegialmente,



allegate ai compiti. I compiti scritti sono documenti amministrativi ufficiali della scuola; saranno conservati nel cassetto personale (o in uno spazio adeguato del plesso scolastico) subito dopo averli portati a conoscenza degli alunni, insieme alla griglia di valutazione individuale. A fine quadrimestre e/o a fine anno essi andranno consegnati presso l'Ufficio didattica alunni (scuola secondaria). Le verifiche scritte regolarmente corrette, classificate e registrate saranno consegnate agli alunni entro 15 giorni e comunque prima del successivo compito in classe della stessa disciplina e relativo allo stesso argomento. Esse concorrono alla elaborazione dei giudizi sommativi.

I "Compiti di realtà"

Vengono definiti "Compiti di realtà": «una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante» (Linee guida). I compiti di realtà:

- propongono compiti simili a quelli che lo studente si trova ad affrontare nel mondo reale,
- pongono problemi aperti a molteplici interpretazioni,
- offrono l'occasione di esaminare i problemi da diverse prospettive teoriche e pratiche,
- permettono più soluzioni alternative e questo apre a molte soluzioni originali,
- sono complessi e richiedono tempo: giorni o settimane,
- forniscono l'occasione di collaborare, perché propongono attività che non possono essere portate a termine

da un solo studente: la collaborazione è integrata nella soluzione del compito,

- sono un'occasione per riflettere sul proprio apprendimento, sia individualmente sia in gruppo,
- possono essere integrati e utilizzati in settori disciplinari differenti ed estendere i loro risultati al di là di

specifiche discipline; incoraggiano prospettive multidisciplinari e permettono agli studenti di assumere diversi

ruoli e di sviluppare esperienze in molti settori,

- sono strettamente integrati con la valutazione,
- sfociano in un prodotto finale completo autosufficiente.

Criteri generali di valutazione disciplinare

La valutazione viene espressa con voto in decimi per la scuola secondaria di primo grado. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di



apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato. Considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo il collegio docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.

I seguenti criteri generali sono stati declinati da ogni dipartimento in modo coerente rispetto alle singole discipline.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO-CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Criteri comuni di valutazione formativa: corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze abilità e competenze

L'alunno comprende e conosce in modo approfondito tutti i contenuti svolti, li sa applicare e contestualizzare,

rielaborare, analizzare, sintetizzare; □ Espone i contenuti usando il lessico e la terminologia specifica in modo preciso e personalizzato; □ Consegue tutti gli obiettivi stabiliti per l'esecuzione delle prove; □ Organizza conoscenze e competenze scegliendo strategie adeguate allo scopo gestendo con prontezza e con originalità situazioni complesse o nuove; 10

L'alunno comprende e conosce tutti i contenuti svolti, li sa applicare e/o contestualizzare,

rielaborare, analizzare, sintetizzare; □ Espone i contenuti usando il lessico e la terminologia specifica in modo preciso;

□ Consegue tutti gli obiettivi stabiliti per l'esecuzione delle prove; □ Organizza conoscenze e competenze scegliendo strategie adeguate allo scopo in situazioni nuove. 9

L'alunno comprende e conosce quasi tutti i contenuti svolti, li sa applicare e/o contestualizzare; □

Espone i contenuti con correttezza e proprietà lessicale usando la terminologia specifica; □ Consegue quasi tutti gli obiettivi stabiliti per l'esecuzione delle prove □ Organizza conoscenze e competenze applicando strategie adeguate allo scopo in situazioni note. 8

L'alunno comprende e conosce la maggior parte dei contenuti svolti e li sa parzialmente applicare e

contestualizzare; □ Espone i contenuti usando lessico e terminologia quasi sempre appropriata;

Consegue la maggior parte degli obiettivi stabiliti per l'esecuzione delle prove; □ Organizza conoscenze e competenze applicando non sempre in modo autonomo strategie adeguate allo scopo. 7

L'alunno comprende e conosce i contenuti essenziali e, quando richiesto, li sa applicare in contesti



semplici; □ Espone i contenuti usando lessico e terminologia specifica a livello elementare □ Consegue gli obiettivi minimi stabiliti per l'esecuzione delle prove □ Organizza conoscenze e competenze applicando strategie adeguate allo scopo solo se guidato. 6

L'alunno manifesta incertezze nella comprensione e lacune nella conoscenza dei contenuti essenziali; □ Espone i contenuti in modo poco pertinente, è incerto nell'uso del lessico e del linguaggio specifico;

Consegue parzialmente gli obiettivi minimi stabiliti per l'esecuzione delle prove □ Organizza conoscenze competenze applicando strategie adeguate allo scopo solo se guidato. 5

Manifesta numerose lacune nella conoscenza dei contenuti essenziali; □ Utilizza in modo tecnicamente scorretto i linguaggi specifici; □ Non consegue gli obiettivi minimi stabiliti per l'esecuzione delle prove; Non è in grado di organizzare le conoscenze applicando strategie adeguate allo scopo. 4

Per i criteri di valutazione dei processi in dettaglio si rimanda all'Allegato

Allegato:

Documento di valutazione-Documentp programmatico Esame di Stato.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Ed. Civica si basano su:

CONOSCENZE :Conoscere i principi su cui si fondano le diverse tematiche appartenenti ai tre nuclei concettuali:

Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà.

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, obiettivi Agenda 2030.

Cittadinanza digitale.

ABILITA'

Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla Costituzione, allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza digitale, negli argomenti studiati nelle diverse discipline.



Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di rispetto, legalità, sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.

Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza, i principi alla base dei tre nuclei concettuali

ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI

Improntare i propri comportamenti alle diversità personali, culturali, di genere; osservare comportamenti estili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza proprie altrui.

Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.

Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

LIVELLO DI COMPETENZA :

IN FASE DI ACQUISIZIONE

BASE

INTERMEDIO

AVANZATO

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO DEGLI ALUNNI SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

INDICATORI

- rispettare il Regolamento d'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità;
- frequentare regolarmente ed essere puntuali;
- rispettare gli impegni scolastici;
- partecipare alle lezioni;
- collaborare con insegnanti, compagni e tutto il personale scolastico;
- avere consapevolezza dei valori della convivenza civile

DESCRITTORI

VOTO

- Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto



- Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate
- Assiduo e serio adempimento dei doveri scolastici
- Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola
- Rispetto degli altri e dell'Istituzione scolastica
- Ruolo collaborativo all'interno della classe e ottima socializzazione
- Piena consapevolezza dei valori della convivenza civile.

Ottimo

- Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto
- Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate
- Costante adempimento dei doveri scolastici
- Interesse e partecipazione attiva alle lezioni
- Equilibrio nei rapporti interpersonali
- Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe
- Consapevolezza dei valori della convivenza civile.

Distinto

- Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto
- Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate
- Regolare adempimento dei doveri scolastici
- Adeguato interesse e partecipazione alle attività scolastiche
- Rapporti collaborativi con gli altri
- Ruolo sufficientemente collaborativo al funzionamento del gruppo classe
- Sufficiente consapevolezza dei valori della convivenza civile

Buono

- Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del Regolamento scolastico
- Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate
- Saltuario adempimento dei doveri scolastici
- Partecipazione discontinua alle attività scolastiche
- Rapporti interpersonali non sempre corretti
- Saltuario disturbo allo svolgimento dell'attività scolastica
- Interesse selettivo
- Parziale consapevolezza dei valori della convivenza civile.

Discreto

- Episodi di mancato rispetto del Regolamento scolastico, anche soggetti alle relative sanzioni disciplinari (richiami scritti con note sul registro, ammonizione del DS, sospensione);
- Frequenti assenze, ripetuti ritardi e/o uscite anticipate;
- Mancato adempimento dei doveri scolastici;
- Scarsa partecipazione alle lezioni;



- Rapporti problematici con gli altri;
- Disturbo allo svolgimento delle attività scolastiche;
- Disinteresse per alcune discipline;
- Mancata consapevolezza dei valori della convivenza civile

Sufficiente

- Mancato rispetto del Regolamento scolastico;
- Gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari (sospensioni...);
- Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate;

Insufficiente

- Mancato adempimento dei doveri scolastici;
- Continuo disturbo allo svolgimento delle attività scolastiche;
- Completo disinteresse per le attività scolastiche;
- Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e personale della scuola;
- Ruolo negativo nel gruppo classe;
- Mancata consapevolezza dei valori della convivenza civile.

Allegato:

GRIGLIA DI OSSER. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline riportato sul documento di valutazione e provvedendo a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In casi eccezionali e comprovati, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti di seguito indicati, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella



deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per la non ammissione mancata acquisizione da parte dell'alunno delle strutture e dei concetti di base che determinano la specificità di tre o più discipline con riferimento all'anno scolastico frequentato; assenza di requisiti minimi sia in termini di conoscenze che di abilità tale da rendere impossibile una strutturazione, anche semplice, della disciplina dal punto di vista discorsivo e logico; mancanza di orientamento, sia come abilità personale che acquisita, nell'ambito disciplinare; mancanza/discontinuità dell'impegno, interesse, partecipazione, dimostrate anche nei percorsi di recupero deliberati dai consigli di classe secondo la normativa vigente, come condizione indispensabile di efficacia dell'azione formativa e didattica.

La non ammissione è prevista, inoltre, come estrema ratio, quale unica possibilità di recupero delle insufficienze o una risorsa per il rinforzo della situazione psicofisica globale dell'alunna/o, anche in accordo con la famiglia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



Per gli alunni con disabilità, si tiene conto delle valutazioni cliniche stilate dagli specialisti che danno indicazioni di quale sia il contesto di cui l'alunno/a ha bisogno, quali risorse e strategie possano essere d'aiuto per la sua crescita, che vengono utilizzate dai docenti per elaborare un progetto didattico ed educativo.

È nella Diagnosi Funzionale (DF) che gli specialisti infatti evidenziano le potenzialità e i bisogni cognitivi e di socializzazione dell'alunno, segnalando quali elementi di comunicazione e di scambio, la scuola può promuovere e supportare con le proprie risorse umane, culturali e sociali.

Inoltre, l'istituto si conformerà alle novità introdotte dal D.L. n.66/2017 relativamente al "Profilo di funzionamento", redatto secondo i criteri della classificazione I.C.F., comprendente la Diagnosi funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale, in vigore a partire dal 1/1/2019. Il "profilo di funzionamento" (art.5 del Capo III- procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica), elaborato dall'unità di formazione multidisciplinare, "... definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica; è redatto con la collaborazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata; è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI" (D.L.66/2017).

Ad inizio anno scolastico i docenti effettuano una prima valutazione del contesto scuola per conoscere la situazione scolastica nella quale l'alunno viene inserito o è già inserito. Favoriscono l'accoglienza dell'alunno e forniscono le risorse e gli strumenti per operare sugli apprendimenti considerando gli elementi sotto riportati:

- Contesto classe: per conoscere il gruppo classe in cui è inserito l'alunno soffermandosi sulle dinamiche relazionali tra compagni.
- Organizzazione del tempo scuola: per conoscere l'orario di permanenza a scuola dell'alunno e strutturarne nel modo più opportuno. La presenza dell'insegnante di sostegno consente di organizzare progetti, attività di recupero, laboratori, classe aperte, in cui il singolo alunno possa essere inserito.
- Spazi e i materiali: per predisporre setting di lavoro corrispondenti ai bisogni dello studente.
- Risorse umane (docenti – docente di sostegno – educatore – assistente all'autonomia): per creare situazioni idonee di socializzazione e di apprendimento favorendo i progetti d'integrazione per tutti gli alunni.



- Incontro con la famiglia: quale risorsa utile per acquisire dati specifici sull'alunno.

Questa prima valutazione concorre a definire i bisogni formativi ed educativi dell'allievo in un'ottica di crescita, di sviluppo personale e di integrazione sociale.

Valutazione in itinere e finale

La valutazione iniziale, integrata dalle informazioni acquisite dagli specialisti, orienta e definisce il progetto educativo individualizzato.

La predisposizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato), che prevede il coinvolgimento di tutti gli educatori (insegnanti di classe, di sostegno, assistenti, educatori) e la condivisione da parte dell'equipe sociosanitaria e della famiglia, viene calibrata sulle esigenze/bisogni speciali dei singoli alunni al fine di garantire il loro diritto allo studio e la loro crescita personale sulla base delle specifiche potenzialità.

Il PEI è lo strumento prioritario per esplicitare, motivare e definire le modalità valutative, in relazione al percorso educativo pensato per l'alunno e agli obiettivi personalizzati/individualizzati.

La valutazione dell'apprendimento può avvenire attraverso apposite prove predisposte dall'insegnante sulla base di quanto svolto con l'alunno e di quanto revisto dal PEI. L'osservazione sistematica diventa un aspetto fondamentale per ricavare dati relativi agli atteggiamenti, ai comportamenti e alle conquiste dell'allievo. Le valutazioni dell'apprendimento possono essere espresse tramite voti, giudizi, griglie di osservazione e monitoraggio, ma anche tramite descrizione del lavoro svolto, degli stimoli proposti e delle risposte dell'allievo.

La valutazione non tende a verificare il livello cognitivo dell'alunno ma la capacità di partecipazione, il suo interesse per gli argomenti, la comprensione del compito, i processi attentivi, le capacità esecutive, l'adattamento alle regole dell'altro.

La valutazione è intesa e considerata come parte costitutiva della programmazione. Tutti i docenti della classe sono tenuti a raccogliere osservazioni, esiti ottenuti, risposte date dall'alunno sulla base degli stimoli

forniti per poi condividerle sia tra i docenti stessi sia con l'equipe specialistica che con la famiglia.

La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno, i miglioramenti maturati nel corso del periodo scolastico e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

In quest'ottica la valutazione consente ai docenti di verificare l'intervento didattico effettuato con l'alunno al fine di rivedere il percorso svolto, individuarne limiti e risorse, e concordare collegialmente strategie efficaci e

comportamenti da assumere per far fronte alle esigenze degli allievi e a specifiche problematiche.

La valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva all'esame di Stato, viene effettuata tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.



Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'esame di Stato, La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione

e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Valutazione alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (art.11 D.L.n.62/2017) Per gli alunni con diagnosi di Disturbi specifici di apprendimento (DSA) (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia o di comorbilità) i docenti adottano una didattica individualizzata e personalizzata che tenga conto delle caratteristiche specifiche degli studenti prevedendo l'utilizzo di misure compensative (computer, sintesi vocale, audio-libri, tabelle, mappe, calcolatrice...) e dispensative (evitare: lettura ad alta voce, il dettato, la scrittura veloce...), nel rispetto della L. 170/2010 del DM 5669/2011 e relative Linee guida.

Le misure dispensative e compensative adottate, sono periodicamente monitorate per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche nel momento degli esami di Stato.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove Invalsi, per le quali il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove



d'esame utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte senza pregiudicare la validità delle provescritte. Per le alunne e gli alunni ispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale

sostitutiva della prova scritta. Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con

valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Valutazione degli alunni con B.E.S (non certificati)

Per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e con disagio comportamentale/relazionale (alunni con funzionamento problematico), per i quali non è stato certificato il grado di difficoltà, saranno considerate le esigenze di personalizzazione collegate alla definizione dei livelli minimi di competenze, e quindi le forme e i criteri di valutazione, da programmare e adattare caso per caso. I singoli docenti del Consiglio di classe adattano i programmi disciplinari agli alunni, avendo cura di non abbassare gli obiettivi, ma di adeguare gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione. Essa tiene conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

Allegato:

DOCUMENTO ESAMI DI STATO ISTITUTO COMPRENSIVO SCORRANO-22-25.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA D.A. BATTISTI - LEEE854011

SCUOLA PRIMARIA P.DE LORENTIIS - LEEE854022



Criteria di valutazione comuni

Nella scuola primaria, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019 n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (OM 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida).

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

• Avanzato

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

• Intermedio

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

• Base

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

• In via di prima acquisizione

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I CRITERI

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni e tenendo conto della loro combinazione:

1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;



2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE PRIMARIA- 2022-25-.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Ed. Civica si basano su:

CONOSCENZE :Conoscere i principi su cui si fondano le diverse tematiche appartenenti ai tre nuclei concettuali:

Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà.

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, obiettivi Agenda 2030.

Cittadinanza digitale.

ABILITA'

Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla Costituzione, allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza digitale, negli argomenti studiati nelle diverse discipline.

Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di rispetto, legalità, sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.

Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza, i principi alla base dei tre nuclei concettuali



ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI

Improntare i propri comportamenti alle diversità personali, culturali, di genere; osservare comportamenti estili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza proprie altrui.

Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.

Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

LIVELLO DI COMPETENZA :

IN FASE DI ACQUISIZIONE

BASE

INTERMEDIO

AVANZATO

Allegato:

RUBR. VALUT. ED.CIVICA22-25.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

I criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio, definite dal Collegio, docenti sono i seguenti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI

- rispettare il Regolamento d'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità;
- frequentare regolarmente ed essere puntuali;
- rispettare gli impegni scolastici;
- partecipare alle lezioni;
- collaborare con insegnanti, compagni e tutto il personale scolastico;
- avere consapevolezza dei valori della convivenza civile.

DESCRITTORI



VOTO

- Comportamento esemplare e lodevole con i docenti, i compagni il personale della scuola.
- Frequenza assidua o assenze sporadiche, rispetto degli orari
- Assiduo e serio adempimento dei doveri scolastici
- Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola
- Ruolo collaborativo all'interno della classe e ottima socializzazione
- Piena consapevolezza dei valori della convivenza civile.

Ottimo

- Comportamento costantemente corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola.
- Frequenza assidua o assenze sporadiche, rispetto degli orari.
- Costante adempimento dei doveri scolastici
- Interesse e partecipazione attiva alle lezioni
- Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe

Distinto

- Apprezzabile consapevolezza dei valori della convivenza civile
- Comportamento corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola
- Alcune assenze, rispetto degli orari
- Regolare adempimento dei doveri scolastici
- Adeguato interesse e partecipazione alle attività scolastiche
- Ruolo collaborativo nel gruppo classe
- Buona consapevolezza dei valori della convivenza civile

Buono

- Episodi non gravi di mancato rispetto del Regolamento scolastico
- Alcune assenze e/o scarso rispetto degli orari
- Saltuario adempimento dei doveri scolastici
- Interesse e partecipazione discreti e saltuario disturbo delle attività scolastiche
- Rapporti interpersonali non sempre corretti
- Parziale consapevolezza dei valori della convivenza civile.

Discreto

- Episodi di mancato rispetto del Regolamento scolastico
- Frequenti assenze e scarso rispetto degli orari
- Selettivo adempimento dei doveri scolastici
- Sufficienti interesse e partecipazione alle lezioni
- Rapporti problematici con gli altri;
- Mancata consapevolezza dei valori della convivenza civile.

Sufficiente

- Mancato rispetto del Regolamento scolastico;



- Continue assenze e ritardi;
- Mancato adempimento dei doveri scolastici;
- Completo disinteresse per le attività scolastiche;
- Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e personale della scuola;
- Mancata consapevolezza dei valori della convivenza civile.

Insufficiente

Allegato:

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline riportato sul documento di valutazione e provvedendo a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità se nonostante gli interventi di recupero specifici messi in atto, risultino:

- mancata acquisizione da parte dell'alunno delle strumentalità di base;
- l'assenza di requisiti minimi sia in termini di conoscenze che di abilità;
- la mancanza di orientamento, sia come abilità personale che acquisita, nelle macroaree disciplinari;
- mancanza/discontinuità dell'impegno, interesse e partecipazione.

La non ammissione è prevista, inoltre, come estrema ratio, quale unica possibilità di recupero delle insufficienze o una risorsa per il rinforzo della situazione psicofisica globale dell'alunna/o, anche in accordo con la famiglia.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola procede con l'individuazione delle effettive abilità possedute e delle relative esigenze, in modo da poter costruire progetti specifici e favorire la crescita affettivo relazionale degli alunni con disabilità e/o con BES. I docenti, nella fase di accoglienza, favoriscono un clima di attenzione alle relazioni che possa prevenire e rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione; sostengono l'alunno nella difficile fase di adattamento al nuovo contesto, favoriscono la scelta di un compagno tutor affinché l'inclusione avvenga in modo sereno; promuovono attività di piccolo gruppo e di cooperative learning; redigono, in alcuni casi, progetti mirati alla qualità dell'integrazione. Dall'anno 15/16 è stato creato un sistema di gestione dell'inclusione al fine di adottare pratiche condivise e comuni per tutti gli ordini di scuola che operano all'interno dell'istituto, in particolare: protocollo per l'inclusione e relativi allegati, redazione del modello per la stesura del pdp e per la stesura del PAI. Gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano e progettano insieme utilizzando metodologie che tengono conto della pluralità dei soggetti. Il raggiungimento degli obiettivi del PEI viene monitorato con adeguati strumenti operativi. La scuola realizza attività e progetti incentrati sulla valorizzazione della diversità. Il curriculum e le rubriche di valutazione sono state adeguate al D.Lgs 66/17. Il PTOF è stato aggiornato con il Piano di Inclusione.

Punti di debolezza

La redazione del PEI è per lo più demandata agli insegnanti di sostegno, in alcuni casi non sempre significativo il contributo degli insegnanti curricolari poco coinvolti anche dagli stessi docenti di sostegno. Dall'anno scolastico 2015/2016 sono stati attuati interventi di formazione per i docenti su metodologie didattiche e pedagogia inclusiva, strumenti compensativi e dispensativi, nuove tecnologie per l'inclusione. Si rileva, tuttavia, la necessità di implementare l'azione formativa riguardo gli aspetti normativi ed organizzativi dell'inclusione, ma anche l'esigenza di istituire momenti di confronto più distesi sulle problematiche riguardanti gli alunni con BES e le strategie da mettere a punto. Si auspica una maggiore collaborazione con i servizi sociali e con l'ASL, con la scuola polo del CTS della provincia e con associazioni che operano sul territorio. È necessario implementare i momenti di colloquio tra famiglie e docenti in corrispondenza del passaggio da un ordine all'altro per una più completa e partecipata informazione sulle competenze raggiunte degli alunni.



Punti di forza

Per rimuovere le differenze socio/culturali la scuola progetta azioni formative per gruppi di livello all'interno delle classi e gruppi di livello per classi aperte. Nell'a.s.2015/2016 è stato attivato un percorso di recupero dello svantaggio accedendo al fondo POR "Diritti a scuola" per le discipline Italiano e Matematica. Per la Scuola

Primaria all'inizio dell'anno si è completato il percorso di recupero/potenziamento con finanziamento relativo alle Aree a rischio e per la Scuola Secondaria sono stati predisposte azioni di recupero pomeridiane per Matematica. Nell'a.s. 2016/2017 sono state attuate attività di recupero di Italiano e Matematica nella scuola primaria e di Italiano nella scuola secondaria. È stata favorita la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola e partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare. Nell'a.s. 2017/18 è stato attuato il progetto PON Inclusione e lotta al disagio. Sono previste forme di valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con difficoltà previste dal PDP. Nelle varie classi sono stati attivati interventi individualizzati nel lavoro d'aula per i bisogni educativi degli studenti. Vengono realizzati progetti in collaborazione con i Servizi Sociali territoriali sulla prevenzione della violenza di genere e rispetto delle diversità.

Punti di debolezza

Si ritiene che la scuola debba migliorare interventi per gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento. Sarà necessario predisporre opportuni interventi che favoriscano il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari e la valorizzazione puntuale delle eccellenze. Ancora poco efficaci le azioni realizzate in tal senso. Per gli studenti con BES sarà opportuno progettare adeguate azioni formative individualizzate e personalizzate (anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie e di processi didattici innovativi) per favorire al meglio la loro inclusione. Gli interventi dovranno essere attivati in tutte le classi in modo incisivo in modo da coinvolgere tutti gli studenti e favorire lo scambio, la condivisione, la cooperazione, la didattica per classi aperte. Importante la definizione di figure di riferimento per il recupero, il potenziamento e la guida all'approccio metodologico in fase di studio e di apprendimento.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola procede con l'individuazione delle effettive abilità possedute dalle studentesse e dagli studenti e delle relative esigenze, in modo da poter costruire progetti specifici e favorire la crescita



affettivo-relazionale degli alunni con disabilità e/o con BES. I docenti, nella fase di accoglienza, favoriscono un clima di attenzione alle relazioni che possa prevenire e rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione; sostengono l'alunno nella difficile fase di adattamento al nuovo contesto, favoriscono strategie inclusive quali il peer to peer e il cooperative learning, lavori di coppia e attività laboratoriali affinché l'inclusione avvenga in modo sereno; redigono, in alcuni casi, progetti mirati alla qualità dell'integrazione. È stato creato un sistema di gestione dell'inclusione al fine di adottare pratiche condivise e comuni per tutti gli ordini di scuola che operano all'interno dell'istituto, in particolare: protocollo per l'inclusione e relativi allegati, procedura per la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, redazione del modello per la stesura del PDP (D.L. n.170/2010 con relative linee guida) e per la stesura del PI, convocazione periodica del GLI in seduta dedicata per definire e precisare modalità di intervento specifiche relative alla presenza di alunni con BES. Gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano e progettano insieme utilizzando metodologie che tengono conto della pluralità dei soggetti. Il raggiungimento degli obiettivi del PEI o del PDP viene monitorato con adeguati strumenti operativi. La scuola realizza attività e progetti incentrati sulla valorizzazione della diversità e delle differenze. Il curriculum e le rubriche di valutazione sono state adeguate al D.Lgs. 62/17, D.Lgs. 66/17 e D. Lgs. 96/19. Il PTOF è stato aggiornato con il Piano Inclusione. Per rimuovere le differenze socio-culturali la scuola progetta azioni formative per gruppi di livello all'interno delle classi e gruppi di livello per classi aperte. Sono state attuate attività di recupero di Italiano, Matematica e Inglese. È stata favorita la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola e partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare. Sono previste forme di valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con difficoltà previste dal PDP. Nelle varie classi sono stati attivati interventi individualizzati e personalizzati nel lavoro d'aula per i bisogni educativi degli studenti. Inoltre vi è una stretta collaborazione con gli operatori dell'ASL e i Servizi Sociali del Comune che forniscono supporto alla scuola per individuare iniziative e percorsi da intraprendere.

Punti di debolezza:

La redazione del PEI è perlopiù demandata agli insegnanti di sostegno, in alcuni casi non sempre significativo il contributo degli insegnanti curricolari poco coinvolti anche dagli stessi docenti di sostegno. Dall'anno scolastico 2021/2022 sono stati attuati interventi di formazione del personale docente, ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità, impegnato nelle classi con alunni con disabilità non in possesso del titolo di specializzazione, secondo il D. Lsg. 188/2021 attraverso l'Ambito 19. Si rileva, tuttavia, la necessità di implementare l'azione formativa riguardo gli aspetti normativi ed organizzativi dell'inclusione, attraverso il coinvolgimento dei docenti dell'area comune oltre che delle specifiche aree di sostegno; l'esigenza di formare un gruppo di lavoro per l'inclusione costituito dai docenti di sostegno di tutti gli ordini, che favorisca un confronto sulle metodologie e strategie adottate, suggerimenti didattico-educativi, scambio e condivisione di materiale, notizie e informazioni sulle problematiche riguardanti gli alunni con BES. Si auspica una maggiore



collaborazione con i servizi sociali e con l'ASL, con la scuola polo del CTS della provincia e con associazioni che operano sul territorio. E' necessario implementare i momenti di colloquio tra famiglie e docenti in corrispondenza del passaggio da un ordine all'altro per una piu' completa e partecipata informazione sulle competenze raggiunte dagli alunni. Si ritiene che la scuola debba migliorare gli interventi per gli studenti che presentano maggiori difficolta' di apprendimento. Sara' necessario predisporre peraltro opportuni interventi che favoriscano il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari e la valorizzazione puntuale delle eccellenze. Ancora poco efficaci le azioni realizzate in tal senso. Bisognerà favorire e diffondere la pratica di attivita' laboratoriali inclusive. Per gli studenti con BES sara' opportuno progettare adeguate azioni formative individualizzate e personalizzate (anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie e di processi didattici innovativi) per favorire al meglio la loro inclusione. Gli interventi dovranno essere attivati in tutte le classi in modo incisivo per coinvolgere tutti gli studenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza del nostro Istituto, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La redazione del P.E.I. è compito degli operatori delle unità sanitarie locali e del consiglio di classe, di cui fa parte a pieno titolo il docente di sostegno con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il Piano insieme alle altre figure.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Per gli alunni con disabilità, si tiene conto delle valutazioni cliniche stilate dagli specialisti che danno indicazioni di quale sia il contesto di cui l'alunno/a ha bisogno, quali risorse e strategie possano essere d'aiuto per la sua crescita, che vengono utilizzate dai docenti per elaborare un progetto didattico ed educativo. È nella Diagnosi Funzionale (DF) che gli specialisti infatti evidenziano le potenzialità e i bisogni cognitivi e di socializzazione dell'alunno, segnalando quali elementi di comunicazione e di scambio, la scuola può promuovere e supportare con le proprie risorse umane, culturali e sociali. Inoltre, l'istituto si conformerà alle novità introdotte dal D.Lgs. n.66/2017 relativamente al "Profilo di funzionamento", redatto secondo i criteri della classificazione I.C.F., comprendente la Diagnosi funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale, in vigore a partire dal 1/1/2019. Il "profilo di funzionamento" (art. 5 del Capo III- procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica), elaborato dall'unità di formazione multidisciplinare, "... definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica; è redatto con la collaborazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata; è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento dellapersona; è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI" (D.Lgs. 66/2017). Ad inizio anno scolastico i docenti effettuano una prima valutazione del contesto scuola per conoscere la situazione scolastica nella quale l'alunno viene inserito o è già inserito. Favoriscono l'accoglienza dell'alunno e forniscono le risorse e gli strumenti per operare sugli apprendimenti considerando gli elementi sotto riportati: - Contesto classe: per conoscere il gruppo classe in cui è inserito l'alunno soffermandosi sulle dinamiche relazionali tra compagni. -Organizzazione del tempo scuola: per conoscere l'orario di permanenza a scuola dell'alunno e strutturarlo nel modo più opportuno. La presenza



dell'insegnante di sostegno consente di organizzare progetti, attività di recupero, laboratori, classe aperte, in cui il singolo alunno possa essere inserito. - Spazi e i materiali: per predisporre setting di lavoro corrispondenti ai bisogni dello studente. - Risorse umane (docenti – docente di sostegno – educatore – assistente all'autonomia): per creare situazioni idonee di socializzazione e di apprendimento favorendo i progetti d'integrazione per tutti gli alunni. - Incontro con la famiglia: quale risorsa utile per acquisire dati specifici sull'alunno. Questa prima valutazione concorre a definire i bisogni formativi ed educativi dell'allievo in un'ottica di crescita, di sviluppo personale e di integrazione sociale. Valutazione in itinere e finale La valutazione iniziale, integrata dalle informazioni acquisite dagli specialisti, orienta e definisce il progetto educativo individualizzato. La predisposizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato), che prevede il coinvolgimento di tutti gli educatori (insegnanti di classe, di sostegno, assistenti, educatori) e la condivisione da parte dell'equipe sociosanitaria e della famiglia, viene calibrata sulle esigenze/bisogni speciali dei singoli alunni al fine di garantire il loro diritto allo studio e la loro crescita personale sulla base delle specifiche potenzialità. Il PEI è lo strumento prioritario per esplicitare, motivare e definire le modalità valutative, in relazione al percorso educativo pensato per l'alunno e agli obiettivi personalizzati/individualizzati. La valutazione dell'apprendimento può avvenire attraverso apposite prove predisposte dall'insegnante sulla base di quanto svolto con l'alunno e di quanto previsto dal PEI. L'osservazione sistematica diventa un aspetto fondamentale per ricavare dati relativi agli atteggiamenti, ai comportamenti e alle conquiste dell'allievo. Le valutazioni dell'apprendimento possono essere espresse tramite voti, giudizi, griglie di osservazione e monitoraggio, ma anche tramite descrizioni del lavoro svolto, degli stimoli proposti e delle risposte dell'allievo. La valutazione non tende a verificare il livello cognitivo dell'alunno ma la capacità di partecipazione, il suo interesse per gli argomenti, la comprensione del compito, i processi attentivi, le capacità esecutive, l'adattamento alle regole dell'altro. La valutazione è intesa e considerata come parte costitutiva della programmazione. Tutti i docenti della classe sono tenuti a raccogliere osservazioni, esiti ottenuti, risposte date dall'alunno sulla base degli stimoli forniti per poi condividerle sia tra i docenti stessi sia con l'equipe specialistica che con la famiglia. La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno, i miglioramenti maturati nel corso del periodo scolastico e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. In quest'ottica la valutazione consente ai docenti di verificare l'intervento didattico effettuato con l'alunno al fine di rivedere il percorso svolto, individuarne limiti e risorse, e concordare collegialmente strategie efficaci e comportamenti da assumere per far fronte alle esigenze degli allievi e a specifiche problematiche. La valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, viene effettuata tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi. I docenti



contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova. Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'esame di Stato, La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Valutazione alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (art.11 D.L.n.62/2017) Per gli alunni con diagnosi di Disturbi specifici di apprendimento (DSA) (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia o di comorbilità) i docenti adottano una didattica individualizzata e personalizzata che tenga conto delle caratteristiche specifiche degli studenti prevedendo l'utilizzo di misure compensative (computer, sintesi vocale, audio-libri, tabelle, mappe, calcolatrice...) e dispensative (evitare: lettura ad alta voce, il dettato, la scrittura veloce...), nel rispetto della L. 170/2010 del DM 5669/2011 e relative Linee guida. Le misure dispensative e compensative adottate, sono periodicamente monitorate per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche nel momento degli esami di Stato. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove Invalsi, per le quali il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte senza pregiudicare la validità delle prove scritte. Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove



scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Valutazione degli alunni con BES (non certificati) Per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e con disagio comportamentale/relazionale (alunni con funzionamento problematico), per i quali non è stato certificato il grado di difficoltà, saranno considerate le esigenze di personalizzazione collegate alla definizione dei livelli minimi di competenze, e quindi le forme e i criteri di valutazione, da programmare e adattare caso per caso. I singoli docenti del Consiglio di classe adattano i programmi disciplinari agli alunni, avendo cura di non abbassare gli obiettivi, ma di adeguare gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione. Essa tiene conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro è un segmento di un progetto più ampio che possiamo definire di "transizione" e che parte almeno un anno prima della formalizzazione della scelta e comprende le azioni che vengono messe in atto per l'orientamento/accompagnamento dell'alunno e della sua famiglia alla scelta. La fase di transizione pre-scelta è un momento molto delicato, durante il quale occorre favorire la comunicazione ed il raccordo tra ogni soggetto coinvolto (la famiglia, la scuola, i servizi territoriali), nel rispetto delle esigenze dell'alunno disabile e della libertà della famiglia, onde evitare o comunque ridurre vissuti di incomprensione, confusione, ansia. A tale proposito si ritiene che al termine dell'anno scolastico precedente l'anno di passaggio sia opportuno organizzare un incontro del gruppo di lavoro sul caso (GLHO) per fare il punto della situazione dell'alunno, per un bilancio sul processo di integrazione ed una prima condivisione con la famiglia delle aspettative e delle idee riguardo alla scelta futura. Inoltre si ritiene che le riflessioni e le azioni legate al passaggio siano da inserire nel PEI dell'alunno e debbano essere oggetto di discussione del Gruppo di lavoro sul caso in sede di definizione del PEI, indicativamente ad ottobre-novembre dell'anno di passaggio. Si ricorda inoltre, nel caso in cui per l'alunno con disabilità che frequenta l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, la famiglia, gli specialisti, la scuola abbiano scelto il "trattenimento", si auspica un'attenzione particolare alla definizione degli obiettivi dell'anno di trattenimento. Infine, prima di procedere alla declinazione delle varie fasi, si ritiene opportuno



sottolineare l'importanza di un raccordo con l'assistente sociale ed il territorio in cui vive l'alunno in quanto il "focus" sull'integrazione scolastica non deve far perdere di vista il più ampio progetto di vita della persona disabile. La scuola, attraverso una specifica commissione nominata dal Collegio dei Docenti, ha programmato attività comuni con la scuola dell'infanzia che coinvolgono gli alunni dell'anno ponte con la prima classe della scuola primaria e la classe prima della scuola secondaria di primo grado. Tali attività sono anche finalizzate alla conoscenza e all'ambientamento nell'edificio scolastico. Il passaggio delle informazioni relative ad ogni alunno viene garantito da opportuni colloqui. Scuola dell'Infanzia /Primaria: l'inserimento degli alunni diversamente abili viene pianificato attraverso incontri a cui partecipano insegnanti curricolari e di sostegno della scuola primaria, della scuola dell'infanzia, specialisti e famiglia. Previa autorizzazioni vengono effettuate osservazioni degli alunni durante la frequenza nella scuola dell'infanzia. Vengono inoltre organizzate visite nella scuola primaria per favorire la familiarizzazione dell'alunno nel nuovo ambiente. Scuola primaria/secondaria di primo grado: il raccordo tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado prevede attività didattiche comuni e momenti di incontro tra gli insegnanti per il passaggio delle informazioni. Gli insegnanti della scuola primaria si rendono disponibili per l'elaborazione di un progetto di raccordo individualizzato da effettuare con i docenti delle future prime durante l'ultimo periodo dell'anno scolastico della classe quinta. Per favorire la continuità educativa – didattica per gli alunni che passano da un ordine di scuola all'altro, è possibile programmare un "progetto ponte" specifico. Il Progetto Ponte viene elaborato per favorire la continuità-educativo-didattica nel momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro. È indirizzato a tutti gli alunni con disabilità che presentano bisogni particolari e che necessitano un graduale "avvicinamento" e "accompagnamento" nel nuovo contesto scolastico. La scuola inviante (Funzione Strumentale) si attiva per: - contattare i referenti (F.S) dell'ordine di scuola successivo; - avviare e pianificare tutte le azioni previste dal progetto; **OBIETTIVI DEL PROGETTO** -Conoscenza del nuovo ambiente scolastico - Preparazione del nuovo ambiente scolastico - Interazione dell'alunno con le future insegnanti - Trasferire l'esperienza dell'insegnante che lascia l'alunno per aiutare le insegnanti che lo accolgono **SOGGETTI COINVOLTI:** Componenti GLI ,Dirigente Scolastico, Funzioni strumentali, Eventuale Assistente sociale, Insegnanti scuola ricevente, e/o insegnante scuola Inviante, Educatore , Specialisti , Genitori **TEMPI-AZIONI** Marzo-aprile dell'anno di passaggio - Riunione GLI: individuazione degli alunni che necessitano di un progetto ponte. -Riunione: prima ipotesi di progetto ponte, individuazione di eventuali criticità e suddivisione compiti fra i soggetti coinvolti. Aprile-maggio - Individuazione delle insegnanti di classe e di sostegno della scuola ricevente (nel caso ci fossero più alunni da inserire in un plesso si definirà un incontro di presentazione degli alunni); -Riunione. Conoscenza reciproca e condivisione delle finalità educative generali che si prevedono per l'integrazione nel nuovo ordine di scuola. Scambio di informazioni relative al PDF e PEI dell'alunno; - Individuazione delle linee guida del Progetto Ponte: obiettivi, tempi, attività; - Stesura Progetto Ponte Ottobre/novembre Scuola



primaria /Scuola Secondaria primo grado - Progetti "Accompagnamento/accoglienza / continuità" previsti in ciascun Istituto: l'alunno visita con i futuri compagni la nuova scuola. Maggio Scuola Infanzia / Scuola Primaria - Visite, da parte delle ins. dell'ordine successivo, alla scuola frequentata dall'alunno, per una conoscenza diretta e per osservare modalità d'intervento educativo-didattico; - Accompagnamento e visita alla nuova scuola: realizzazione delle attività previste dal Progetto. Giugno - Definizione incontri per settembre Settembre - Eventuale accompagnamento dell'alunno e affiancamento ai nuovi docenti. - Individuazione, prima dell'inizio delle lezioni e da parte delle insegnanti della scuola inviante, di alcune ore settimanali da svolgere nella nuova classe Ottobre - Riunione - Verifica Progetto - Verifica inserimento



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza attraverso l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Essa costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle alunne e degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari.

Allegati:

Piano didattica digitale integrata (1).pdf